

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TORINO



Facoltà di Scienze della Formazione Corso di Laurea in Scienze dell'Educazione

Rapporto di ricerca empirica

in

Pedagogia Sperimentale

Prof. Trincherò Roberto

Prof. Grimaldi Renato

“RELAZIONE TRA L’USO DEL CIUCCIO E UN BUON INSERIMENTO AL NIDO D’INFANZIA”

A cura di:

Grassi Jolanda 710732

Macrì Marta 773963

AA: 2013/2014

SOMMARIO:

- + Tema di ricerca
- + Problema di ricerca
- + Definizione dell'obiettivo di ricerca
- + Quadro teorico della ricerca
- + Bibliografia/ Sitografia
- + Mappa concettuale
- + Scelta della strategia di ricerca
- + Formulazione delle ipotesi di ricerca
- + Individuazione dei fattori dipendenti e indipendenti
- + Definizione operativa dei fattori
- + Popolazione di Riferimento e Campionamento
- + Tecniche e Strumenti di Rilevazione Dati
- + Piano di Raccolta Dati
- + Analisi dei Dati
- + Interpretazione dei risultati
- + Conclusioni

TEMA DI RICERCA

Uso del ciuccio e buon inserimento al nido d'infanzia

PROBLEMA DI RICERCA

“ Vi è relazione tra l'uso del ciuccio e un buon inserimento del bambino al nido d'infanzia? “

DEFINIZIONE DELL'OBIETTIVO DI RICERCA

Stabilire se esiste una relazione tra l'uso del ciuccio e un buon inserimento del bambino al nido d'infanzia.

QUADRO TEORICO DELLA RICERCA

I bambini nascono con l'istinto di suzione e succhiare. Questo è il loro modo di darsi conforto e calmarsi, ma è anche un ottimo modo di conoscere. Infatti, come dice Freud, è soprattutto nella “fase orale”, quel periodo che in genere va da 0 a 18 mesi, che i bambini sperimentano e conoscono l'ambiente circostante attraverso l'uso della bocca. Tutto ciò che trovano e gli capita per le mani, hanno l'immediata pulsione di metterlo in bocca procurandogli una certa forma di piacere. Questo accade perché a livello psicologico, per un bambino, mettere un oggetto in bocca e succhiarlo richiama il gesto e il rituale dell'allattamento materno e risponde a un bisogno naturale e profondo. Per questo è normale che la maggior parte dei bambini trovi nel ciuccio un piacere rassicurante in grado di alleviare le piccole sensazioni di malessere. Nonostante ciò bisogna usarlo con criterio e con alcuni limiti per non compromettere lo sviluppo dei denti o rendere doloroso e difficile il distacco dal ciuccio.

Come dice Marter A. nel suo articolo (Pacifiers. An update on use and misuse. JSPN Pediatric Nursing. 2007), l'uso del ciuccio ha diversi vantaggi tra cui:

- è meglio del pollice: se si nega il ciuccio ad un neonato che lo desidera, lui cercherà qualcos'altro per soddisfare il suo istinto di suzione. Prenderà di mira il pollice, abitudine più difficile da tenere sotto controllo e da perdere
- lo aiuta a dormire da solo perché lo consola
- aiuta a capire se ha fame: quando un lattante abituato al ciuccio lo respinge, vuol dire che ha fame
- è un calmante
- intrattiene il piccolino quando la mamma non è immediatamente disponibile
- aiuta ad acquisire una certa autonomia

Il ciuccio diventa quindi un modo per consolarsi, rappresenta un “riempitivo”, qualcosa che toglie la sensazione di “vuoto” che il piccolo può provare in assenza di contatto fisico con la madre o quando avverte una qualunque sensazione di disagio. Può infatti assumere il significato di oggetto transizionale, cioè quell’oggetto fisico al quale il bambino è legato profondamente e che prende il posto del legame madre-figlio (Winnicott). Questo oggetto è spesso utilizzato in fasi importanti della vita del bambino come l’inserimento al nido, primo distacco del bambino dal contesto familiare. Esso è un momento quindi delicato tanto per il bambino quanto per i genitori. Rappresenta un processo emotivo e psicologico che deve consentire il passaggio dalla relazione madre - bambino ad uno spazio comunicativo più allargato.

All’ interno del Nido d’infanzia, servizio educativo organizzato, gli educatori diventano figure di riferimento e mediazione per il bambino e per i genitori (Mantovani). Dovranno quindi conoscere come il bambino è con la sua mamma (abitudini) per saper modulare e contenere le emozioni che il bambino sperimenta in questa fase, in modo che possa integrarle a quelle vissute nel suo ambiente familiare e non esserne sopraffatto. La rete di rapporti tra genitori, bambino ed operatori va consolidata per favorire l’instaurarsi di una fiducia reciproca e di un reciproco sentirsi coinvolti in una “medesima impresa”, quella di realizzare le migliori condizioni per una qualità positiva dell’esperienza di vita del bambino (Galardini, Crescere al nido 2012). Questo è il punto di partenza di un buon inserimento, infatti nella prima fase l’educatrice favorirà la conoscenza diretta dei luoghi e del personale che lavora nel nido, informerà i genitori sul ruolo ed i contenuti educativi del servizio e attraverso visite, assemblee e colloqui individualizzati renderà il distacco più sereno. La seconda fase è la più delicata in quanto il bambino, accolto dall’ educatrice che costituirà la “figura di riferimento privilegiata”, sarà impegnato a distaccarsi, dapprima fisicamente e poi anche psicologicamente, dal genitore in modo graduale. E’ importante che il bambino si senta sicuro nella relazione con il genitore, in questo modo avrà più fiducia nell’altro e svilupperà la capacità di essere progressivamente autonomo. Infatti molto importante è il momento del saluto. Per far sì che il bambino sia sereno i genitori non devono sottovalutare questo momento scappando frettolosamente, ma devono salutarlo spiegandogli che torneranno a prenderlo. E’ importante questo rituale perché il bambino non ha ancora sviluppato la permanenza dell’oggetto (Piaget), cioè non riesce ancora a capire che l’oggetto continua ad esistere anche se non è fisicamente visibile. I diversi contesti in cui vive il bambino devono restare in rapporti di continuità, questo può essere facilitato dalla presenza di un oggetto transizionale. Tale oggetto ha per il bambino un valore particolare e un significato affettivo molto intenso in quanto ricorda il contatto con la mamma. Tra questi oggetti troviamo il ciuccio, esso svolge la funzione di proteggere il bambino dall’ansia di separazione tipica delle prime esperienze di lontananza dalle figure di riferimento. Il ruolo dell’oggetto transizionale è pertanto quello di accompagnare il bambino e di fungere da rappresentante concreto dell’ambiente familiare (Winnicott). Quando il bambino si sentirà sufficientemente sicuro emotivamente per poter affrontare gli ambienti e le persone nuove, quando avrà terminato il processo di interiorizzazione delle figure di riferimento e quando aumenterà il suo interesse per gli stimoli sociali e culturali, lascerà spontaneamente i suoi oggetti transizionali.

Altra fase dell'inserimento è rappresentata dall'inserimento del bambino nel nuovo ambiente ed avverrà quando questo si sentirà rassicurato e pronto ad allontanarsi dalla mamma, inizierà così delle attività di esplorazione dell'ambiente e dei materiali di gioco. Impegnativo in questa fase è il ruolo dell'educatrice. Questa dovrà mantenere vivo l'interesse del piccolo e cercare di mediare le "intrusioni" degli altri bambini che potrebbero riattivare l'ansia di separazione dalla madre. Infatti quando il bambino interagirà serenamente con gli altri si potrà dire che l'inserimento è riuscito.

BIBLIOGRAFIA E SITOGRAFIA

- Galardini A., Crescere al nido, Carocci editore, 2003
- www.infermieristicapediatrica.it
- www.wikipedia.it
- Freud S., "Tre saggi sulla teoria sessuale" , Secondo saggio – sessualità infantile, Rizzoli, 2010
- Musi E., Invisibili Sapienze, Junior editore, 2011
- Roberto Trincherò, Manuale di ricerca educativa, Milano, Franco Angeli, 2002.

SCELTA DELLA STRATEGIA DI RICERCA

Ricerca standard con approccio di tipo realista.

FORMULAZIONE DELLE IPOTESI DI RICERCA

Ipotizzo che vi sia relazione tra l'uso del ciuccio e un buon inserimento del bambino al nido d'infanzia.

INDIVIDUAZIONE DEI FATTORI DIPENDENTI E INDIPENDENTI

Fattore indipendente: uso del ciuccio

Fattore dipendente: buon inserimento del bambino al nido d'infanzia.

DEFINIZIONE OPERATIVA DEI FATTORI

FATTORI	INDICATORI	VARIABILI
VARIABILI DI SFONDO	<ul style="list-style-type: none">• Genere• Età	Genere del bambino? <input type="checkbox"/> Femmina <input type="checkbox"/> Maschio Quanti mesi ha suo figlio? <input type="text"/>
USO DEL CIUCCIO	<ul style="list-style-type: none">• Uso del ciuccio• Inizio utilizzo• Reazione del bambino all'uso	Suo figlio usa il ciuccio? <input type="checkbox"/> sì <input type="checkbox"/> no A che età ha iniziato ad usare il ciuccio? <input type="text"/> Il bambino ha iniziato ad usare volentieri il ciuccio? <input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No

	<ul style="list-style-type: none"> • Effetto calmante • Occasioni di utilizzo 	<p>Il bambino è tranquillo quando usa il ciuccio?</p> <p><input type="checkbox"/> Sì</p> <p><input type="checkbox"/> No</p> <p>In quale occasione viene dato il ciuccio a suo figlio?</p> <p><input type="checkbox"/> Al nido</p> <p><input type="checkbox"/> Quando dorme</p> <p><input type="checkbox"/> Quando piange</p> <p><input type="checkbox"/> Altro</p>
<p>BUON INSERIMENTO AL NIDO</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Inizio inserimento al nido • Attività educatore/genitore prima dell'inserimento • Ruolo educatore • Socializzazione coi compagni 	<p>A che età ha iniziato ad andare al nido?</p> <div style="border: 1px solid black; height: 20px; width: 150px;"></div> <p>Prima dell'inserimento gli educatori hanno proposto:</p> <p><input type="checkbox"/> Colloqui individuali</p> <p><input type="checkbox"/> Assemblee</p> <p><input type="checkbox"/> Visite del nido</p> <p><input type="checkbox"/> Nessuna attività</p> <p>Durante l'inserimento vi ha seguito sempre lo stesso educatore?</p> <p><input type="checkbox"/> Sì</p> <p><input type="checkbox"/> No</p> <p>L'educatore consente a suo figlio di portare al nido un oggetto a lui caro?</p> <p><input type="checkbox"/> Sì</p> <p><input type="checkbox"/> no</p> <p>Dopo quanto il bambino ha iniziato ad interagire con i suoi compagni?</p> <p><input type="checkbox"/> 5/6 giorni</p> <p><input type="checkbox"/> 9/10 giorni</p> <p><input type="checkbox"/> 14/15 giorni</p> <p><input type="checkbox"/> Oltre</p>

POPOLAZIONE DI RIFERIMENTO E CAMPIONAMENTO

Tenendo in considerazione che l'obiettivo della nostra ricerca è stabilire se esiste una relazione tra l'uso del ciuccio e il buon inserimento del bambino al nido d'infanzia, abbiamo scelto come popolazione di riferimento i bambini tra 0 – 3 anni che frequentano il nido d'infanzia.

Dalla popolazione di riferimento abbiamo estratto il nostro campione composto da 43 soggetti, scegliendo un campionamento non probabilistico, in particolare quello di tipo accidentale. Abbiamo scelto un gruppo di soggetti frequentanti il nido d'infanzia "La coccinella" di Chieri e il micronido "Alice" di Avigliana.

TECNICHE E STRUMENTI DI RILEVAZIONE DATI

La tecnica di rilevazione è l'inchiesta mediante questionario, quindi lo strumento utilizzato è il questionario auto-compilato e anonimo, composto prevalentemente da domande a risposta chiusa e da alcune domande a risposta aperta. All'interno del questionario sono presenti tre aree:

1. dedicata ai dati generici del bambino
2. dedicata all'uso del ciuccio
3. dedicata al buon inserimento

Uso del ciuccio e buon inserimento al nido

Buongiorno!

Siamo Marta e Jolanda, studentesse del Corso di Laurea in Scienze dell'Educazione, e stiamo svolgendo una ricerca per un esame sulla relazione tra l'uso del ciuccio e il buon inserimento al nido d'infanzia. Chiediamo quindi la sua collaborazione per la compilazione di questo questionario ricordandole che le informazioni che vorrà fornirci saranno utilizzate per soli fini di ricerca e non sarà possibile risalire alla sua identità (garanzia di anonimato). La ringraziamo per la sua disponibilità.

1. Genere del bambino?

- 1 Femmina
- 2 Maschio

2. Quanti mesi ha suo figlio?

3. Suo figlio usa il ciuccio?

- 1 Sì
- 2 No

4. A che età ha iniziato ad usare il ciuccio?

5. Il bambino ha iniziato ad usare volentieri il ciuccio?

- 1 Sì
- 2 No

6. Il bambino è tranquillo quando usa il ciuccio?

- 1 Sì
- 2 No

7. In quale occasione viene dato il ciuccio a suo figlio?

- 1 Al nido
- 2 Quando dorme
- 3 Quando piange
- 4 Altro

8. A che età ha iniziato ad andare al nido?

9. Prima dell'inserimento gli educatori hanno proposto (anche più di una risposta):

- 1 Colloqui individuali
- 2 Assemblee
- 3 Visite al nido
- 4 Nessuna attività

10. Durante l'inserimento vi ha seguito sempre lo stesso educatore?

- 1 Sì
- 2 No

11. L'educatore consente a suo figlio di portare al nido un oggetto a lui caro?

- 1 Sì
- 2 No

12. Dopo quanto il bambino ha iniziato ad interagire con i suoi compagni?

- 1 5-6 giorni
- 2 9-10 giorni
- 3 14-15 giorni
- 4 Oltre

PIANO DI RACCOLTA DATI

Una volta elaborato l'elenco delle domande del questionario, abbiamo fissato un appuntamento con le educatrici delle due strutture per presentare la nostra ricerca. Grazie alla loro collaborazione abbiamo distribuito i questionari ai genitori dei bambini fissando poi un secondo appuntamento per il ritiro di quest'ultimi compilati.

ANALISI DEI DATI

COD.	V1	V2	V3	V4	V5	V6	V7A	V7B	V7C	V7D	V8	V9A	V9B	V9C	V9D	V10	V11	V12
1	2	20 mesi	1	6 mesi	1	1	Al nido	Quando dorme	Quando piange	altro	12 mesi	1	1	1	0	1	1	14-15 giorni
2	1	15 mesi	1	10 mesi	1	1	-	-	-	altro	12 mesi	1	0	1	0	1	1	5-6 giorni
3	1	20 mesi	1	1 mese	1	1	-	-	Quando piange	-	8 mesi	0	1	1	0	1	1	-
4	2	16 mesi	1	2 mesi	1	1	Al nido	-	Quando piange	-	14 mesi	1	1	1	0	1	1	9-10 giorni
5	1	23 mesi	1	0 mesi	1	1	-	Quando dorme	-	-	6 mesi	1	0	0	0	1	1	14-15 giorni
6	2	17 mesi	1	1 mese	1	1	-	Quando dorme	-	-	11 mesi	1	1	1	0	1	1	9-10 giorni
7	2	19 mesi	1	0 mesi	1	1	-	-	Quando piange	altro	6 mesi	1	1	0	0	1	1	9-10 giorni
8	1	18 mesi	1	6 mesi	1	1	Al nido	Quando dorme	-	-	6 mesi	1	1	1	0	1	1	9-10 giorni
9	2	12 mesi	1	0 mesi	1	1	Al nido	Quando dorme	Quando piange	-	6 mesi	1	1	1	0	1	1	9-10 giorni
10	2	18 mesi	1	6 mesi	1	1	Al nido	Quando dorme	Quando piange	-	12 mesi	1	1	1	0	-	-	-
11	1	18 mesi	1	6 mesi	1	1	Al nido	Quando dorme	-	-	7 mesi	1	1	0	0	1	1	14-15 giorni
12	2	22 mesi	1	6 mesi	1	1	-	Quando dorme	-	-	18 mesi	1	1	1	0	1	1	9-10 giorni
13	1	10 mesi	1	2 mesi	1	1	Al nido	Quando dorme	Quando piange	-	8 mesi	0	1	1	0	1	1	9-10 giorni
14	2	24 mesi	1	6 mesi	1	1	-	-	Quando piange	-	12 mesi	1	0	0	0	1	1	14-15 giorni
15	2	12 mesi	1	2 mesi	1	1	-	-	Quando piange	-	6 mesi	0	1	1	0	1	1	9-10 giorni
16	1	20 mesi	1	1 mese	1	1	-	Quando dorme	-	-	9 mesi	1	1	0	0	1	2	5-6 giorni
17	1	18 mesi	2	2 mesi	2	2	-	-	-	altro	12 mesi	0	0	1	0	2	1	5-6 giorni
18	2	24 mesi	2	1 mese	1	1	-	-	-	altro	6 mesi	1	0	0	0	1	1	14-15 giorni
19	1	18 mesi	1	1 mese	1	1	Al nido	Quando dorme	Quando piange	-	12 mesi	1	1	1	0	2	1	oltre
20	2	9 mesi	1	1 mese	1	1	-	-	Quando piange	-	6 mesi	1	1	1	0	1	1	oltre
21	1	6 mesi	2	-	-	-	-	-	-	-	5 mesi	1	0	1	0	1	1	14-15 giorni
22	1	17 mesi	2	-	-	-	-	-	-	-	10 mesi	1	0	1	0	1	1	5-6 giorni
23	2	10 mesi	2	-	-	-	-	-	-	-	8 mesi	1	0	1	0	2	-	5-6 giorni
24	1	19 mesi	1	6 mesi	2	1	-	Quando dorme	-	-	9 mesi	1	0	1	0	1	2	5-6 giorni
25	2	24 mesi	1	2 mesi	1	1	-	Quando dorme	Quando piange	-	23 mesi	0	1	0	0	1	2	5-6 giorni
26	1	26 mesi	1	0 mesi	1	1	-	Quando dorme	-	-	12 mesi	0	1	1	0	1	2	9-10 giorni
27	1	24 mesi	1	7 mesi	1	1	-	Quando dorme	-	-	11 mesi	1	0	0	0	1	1	-
28	2	28 mesi	2	6 mesi	2	1	-	-	-	altro	27 mesi	1	0	1	0	2	1	oltre
29	1	14 mesi	2	-	-	-	-	-	-	-	13 mesi	1	0	1	0	1	-	9-10 giorni
30	1	14 mesi	2	-	-	-	-	-	-	-	12 mesi	1	0	1	0	1	1	5-6 giorni
31	1	26 mesi	2	3 mesi	1	1	-	Quando dorme	Quando piange	altro	14 mesi	1	0	1	0	1	1	9-10 giorni
32	2	19 mesi	1	1 mese	1	1	-	Quando dorme	Quando piange	-	18 mesi	1	1	1	0	1	2	5-6 giorni
33	2	26 mesi	2	-	-	-	-	-	-	-	12 mesi	1	0	1	0	1	1	14-15 giorni
34	1	18 mesi	1	0 mesi	1	1	-	Quando dorme	Quando piange	-	17 mesi	1	1	1	0	1	1	oltre
35	2	15 mesi	2	-	-	-	-	-	-	-	12 mesi	1	0	1	0	1	1	14-15 giorni
36	2	17 mesi	1	0 mesi	1	1	-	Quando dorme	Quando piange	-	15 mesi	1	0	0	0	1	1	5-6 giorni
37	1	30 mesi	2	0 mesi	1	1	-	Quando dorme	-	-	18 mesi	1	0	1	0	1	1	9-10 giorni
38	2	20 mesi	1	6 mesi	2	1	-	Quando dorme	-	-	8 mesi	1	1	1	0	2	1	5-6 giorni
39	2	17 mesi	1	3 mesi	2	1	-	Quando dorme	-	-	15 mesi	1	0	1	0	1	2	5-6 giorni
40	1	12 mesi	1	1 mese	1	1	-	Quando dorme	-	-	12 mesi	1	0	1	0	1	2	9-10 giorni
41	1	22 mesi	1	0 mesi	1	1	-	Quando dorme	Quando piange	-	20 mesi	1	1	1	0	1	2	5-6 giorni
42	1	14 mesi	1	0 mesi	1	1	-	-	-	altro	12 mesi	1	1	1	0	1	2	9-10 giorni
43	2	28 mesi	2	1 mese	1	1	-	-	Quando piange	-	14 mesi	1	0	1	0	2	2	5-6 giorni

Abbiamo inserito la matrice dati all'interno del programma JsStat per l'elaborazione dati. Abbiamo poi calcolato l'analisi monovariata dei singoli fattori ottenendo gli indici di tendenza centrale di ogni singola domanda:

- La media (aritmetica) è data dalla somma dei valori corrispondenti a ciascun caso divisa per il numero dei casi;
- La mediana è il punto che lascia alla sua sinistra e alla sua destra lo stesso numero di casi;
- La moda ossia la categoria con la frequenza più alta.

Con l'analisi bivariata abbiamo calcolato, mediante tabella a doppia entrata (tra due variabili categoriali), l'analisi della varianza (tra una variabile categoriale e una cardinale) e correlazione (tra due variabili cardinali), l'X quadro, l'Eta quadro, la correlazione e la significatività.

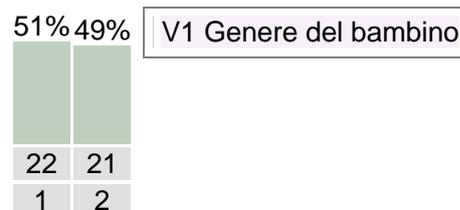
La forza della relazione è più alta quanto più è alta la distanza fra le frequenze osservate e le frequenze attese, quindi quanto più è alto il valore assoluto di X quadro. Eta quadro è un indice che dà la proporzione di devianza totale della variabile cardinale attribuibile alla variabile categoriale, quindi quanto più è alto eta quadro tanto maggiore è la forza della relazione tra le due variabili. Il coefficiente di correlazione indica la forza di una relazione tra due variabili cardinali.

Se la significatività scende al di sotto del valore 0,05 si dice che la relazione tra due variabili esiste.

- ANALISI MONOVARIATA:

1) Distribuzione di frequenza: V1 Genere del bambino

Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%
1	22	51%	22	51%	36%:66%
2	21	49%	43	100%	34%:64%



Campione:

Numero di casi= 43

Indici di tendenza centrale:

Moda = 1

Mediana = 1

Media = 1.49

Indici di dispersione:

Squilibrio = 0.5

Campo di variazione = 1

Differenza interquartilica = 1

Scarto tipo = 0.5

Indici di forma:

Asimmetria = 0.05

Curtosi = -2

Popolazione:

Parametro	Int. Fid. 95%
Media	da 1.34 a 1.64
Scarto tipo	da 0.42 a 0.66

Probabilità di normalità della distribuzione (test di Jarque-Bera): 0.028

Legenda:

- 1) Femmina
- 2) Maschio

**2) Distribuzione di frequenza:
V2 Quanti mesi ha suo figlio?**

V2 Quanti mesi ha suo figlio?

Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%
10 mesi	2	5%	2	5%	0%:14%
12 mesi	3	7%	5	12%	0%:15%
14 mesi	3	7%	8	19%	0%:15%
15 mesi	2	5%	10	23%	0%:14%
16 mesi	1	2%	11	26%	0%:9%
17 mesi	4	9%	15	35%	1%:18%
18 mesi	6	14%	21	49%	4%:24%
19 mesi	3	7%	24	56%	0%:15%
20 mesi	4	9%	28	65%	1%:18%
22 mesi	2	5%	30	70%	0%:14%
23 mesi	1	2%	31	72%	0%:9%
24 mesi	4	9%	35	81%	1%:18%
26 mesi	3	7%	38	88%	0%:15%
28 mesi	2	5%	40	93%	0%:14%
30 mesi	1	2%	41	95%	0%:9%
6 mesi	1	2%	42	98%	0%:9%
9 mesi	1	2%	43	100%	0%:9%

5%	7%	7%	5%	2%	9%	14%	7%	9%	5%	2%	9%	7%	5%	2%	2%	2%
2	3	3	2	1	4	6	3	4	2	1	4	3	2	1	1	1
10	12	14	15	16	17	18	19	20	22	23	24	26	28	30	6	9
mesi																

Campione:

Numero di casi= 43

Indici di tendenza centrale:

Moda = 18 mesi

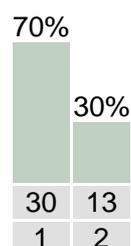
Mediana = 19 mesi

Indici di dispersione:

Squilibrio = 0.08

**3) Distribuzione di frequenza:
V3 Suo figlio usa il ciuccio?**

Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%
1	30	70%	30	70%	56%:83%
2	13	30%	43	100%	17%:44%



V3 Suo figlio usa il ciuccio?

Campione:

Numero di casi= 43

Indici di tendenza centrale:

Moda = 1

Mediana = 1

Media = 1.3

Indici di dispersione:

Squilibrio = 0.58

Campo di variazione = 1

Differenza interquartilica = 1

Scarto tipo = 0.46

Indici di forma:

Asimmetria = 0.86

Curtosi = -1.26

Popolazione:

Parametro	Int. Fid. 95%
Media	da 1.17 a 1.44
Scarto tipo	da 0.38 a 0.61

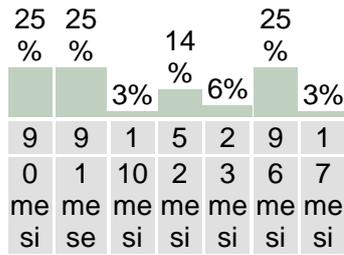
Probabilità di normalità della distribuzione (test di Jarque-Bera): 0.017

Legenda:

1) Si

2) No

**4) Distribuzione di frequenza:
V4 A che età ha iniziato ad
usare il ciuccio?**



V4 A che età ha iniziato ad usare il ciuccio?

Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%
0 mesi	9	25%	9	25%	11%:39%
1 mese	9	25%	18	50%	11%:39%
10 mesi	1	3%	19	53%	0%:11%
2 mesi	5	14%	24	67%	3%:25%
3 mesi	2	6%	26	72%	0%:13%
6 mesi	9	25%	35	97%	11%:39%
7 mesi	1	3%	36	100%	0%:11%

Campione:

Numero di casi= 36

Indici di tendenza centrale:

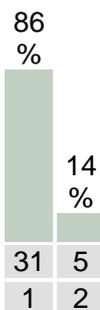
Moda = 0 mesi; 1 mese; 6 mesi

Mediana = tra 1 mese e 10 mesi

Indici di dispersione:

Squilibrio = 0.21

**5) Distribuzione di frequenza:
V5 Il bambino ha iniziato ad usare
volentieri il ciuccio?**



V5 Il bambino ha iniziato ad usare volentieri il ciuccio?

Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%
1	31	86%	31	86%	75%:97%
2	5	14%	36	100%	3%:25%

Campione:

Numero di casi= 36

Indici di tendenza centrale:

Moda = 1

Mediana = 1

Media = 1.14

Indici di dispersione:

Squilibrio = 0.76

Campo di variazione = 1

Differenza interquartilica = 0

Scarto tipo = 0.35

Indici di forma:

Asimmetria = 2.09

Curtosi = 2.36

Popolazione:

Parametro	Int. Fid. 95%
Media	da 1.03 a 1.25
Scarto tipo	da 0.28 a 0.45

Probabilità di normalità della distribuzione (test di Jarque-Bera): 0

Legenda:

- 1) Si
- 2) No

**6) Distribuzione di frequenza:
V6 Il bambino è tranquillo quando
usa il ciuccio?**

Modalità	Frequenza semplice	Percentuale semplice	Frequenza cumulata	Percentuale cumulata	Int. Fid. 95%
1	35	97%	35	97%	92%:100%
2	1	3%	36	100%	0%:11%



V6 Il bambino è tranquillo quando usa il ciuccio?

Campione:

Numero di casi= 36

Indici di tendenza centrale:

Moda = 1

Mediana = 1

Media = 1.03

Indici di dispersione:

Squilibrio = 0.95

Campo di variazione = 1

Differenza interquartilica = 0

Scarto tipo = 0.16

Indici di forma:

Asimmetria = 5.75

Curtosi = 31.03

Popolazione:

Parametro	Int. Fid. 95%
Media	da 0.97 a 1.08
Scarto tipo	da 0.13 a 0.21

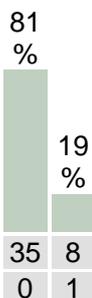
Probabilità di normalità della distribuzione
(test di Jarque-Bera): 0

Legenda:

- 1) Si
- 2) No

**7) Distribuzione di frequenza:
V7A In quale occasione viene dato il ciuccio a suo figlio? Al nido**

Modalità	Frequenza semplice	Percentuale semplice	Frequenza cumulata	Percentuale cumulata	Int. Fid. 95%
0	35	81%	35	81%	70%:93%
1	8	19%	43	100%	7%:30%



V7A In quale occasione viene dato il ciuccio a suo figlio? Al nido

Campione:

Numero di casi= 43

Indici di tendenza centrale:

Moda = 0

Mediana = 0

Media = 0.19

Indici di dispersione:

Squilibrio = 0.7

Campo di variazione = 1

Differenza interquartilica = 0

Scarto tipo = 0.39

Indici di forma:

Asimmetria = 1.61

Curtosi = 0.6

Popolazione:

Parametro	Int. Fid. 95%
Media	da 0.07 a 0.3
Scarto tipo	da 0.33 a 0.51

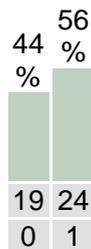
Probabilità di normalità della distribuzione (test di Jarque-Bera): 0

Legenda:

- 0) Ciuccio non usato al nido
- 1) Ciuccio usato al nido

**7) Distribuzione di frequenza:
V7B In quale occasione viene dato il ciuccio a suo figlio?
Quando dorme**

Modalità	Frequenza semplice	Percentuale semplice	Frequenza cumulata	Percentuale cumulata	Int. Fid. 95%
0	19	44%	19	44%	29%:59%
1	24	56%	43	100%	41%:71%



V7B In quale occasione viene dato il ciuccio a suo figlio? Quando dorme

Campione:

Numero di casi= 43

Indici di tendenza centrale:

Moda = 1

Mediana = 1

Media = 0.56

Indici di dispersione:

Squilibrio = 0.51

Campo di variazione = 1

Differenza interquartilica = 1

Scarto tipo = 0.5

Indici di forma:

Asimmetria = -0.23

Curtosi = -1.95

Popolazione:

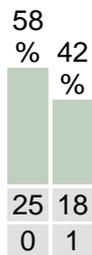
Parametro	Int. Fid. 95%
Media	da 0.41 a 0.71
Scarto tipo	da 0.42 a 0.66

Probabilità di normalità della distribuzione (test di Jarque-Bera): 0.028

Legenda:

- 0) Ciuccio non usato quando dorme
- 1) Ciuccio usato quando dorme

**7) Distribuzione di frequenza:
V7C In quale occasione
viene dato il ciuccio a suo
figlio? Quando piange**



V7C In quale occasione viene dato il ciuccio a suo figlio? Quando piange

Modalità	Frequenza semplice	Percentuale semplice	Frequenza cumulata	Percentuale cumulata	Int. Fid. 95%
0	25	58%	25	58%	43%:73%
1	18	42%	43	100%	27%:57%

Campione:

Numero di casi= 43

Indici di tendenza centrale:

Moda = 0

Mediana = 0

Media = 0.42

Indici di dispersione:

Squilibrio = 0.51

Campo di variazione = 1

Differenza interquartilica = 1

Scarto tipo = 0.49

Indici di forma:

Asimmetria = 0.33

Curtosi = -1.89

Popolazione:

Parametro	Int. Fid. 95%
Media	da 0.27 a 0.57
Scarto tipo	da 0.41 a 0.65

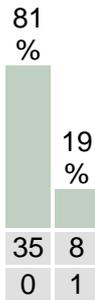
Probabilità di normalità della
distribuzione (test di Jarque-Bera):
0.027

Legenda:

- 0) Ciuccio non usato quando piange
- 1) Ciuccio usato quando piange

**7) Distribuzione di frequenza:
V7D In quale occasione viene dato il ciuccio a suo figlio? Altro**

Modalità	Frequenza semplice	Percentuale semplice	Frequenza cumulata	Percentuale cumulata	Int. Fid. 95%
0	35	81%	35	81%	70%:93%
1	8	19%	43	100%	7%:30%



V7D In quale occasione viene dato il ciuccio a suo figlio? Altro

Campione:

Numero di casi= 43
 Indici di tendenza centrale:
 Moda = 0
 Mediana = 0
 Media = 0.19
 Indici di dispersione:
 Squilibrio = 0.7
 Campo di variazione = 1
 Differenza interquartilica = 0
 Scarto tipo = 0.39
 Indici di forma:
 Asimmetria = 1.61
 Curtosi = 0.6

Popolazione:

Parametro	Int. Fid. 95%
Media	da 0.07 a 0.3
Scarto tipo	da 0.33 a 0.51

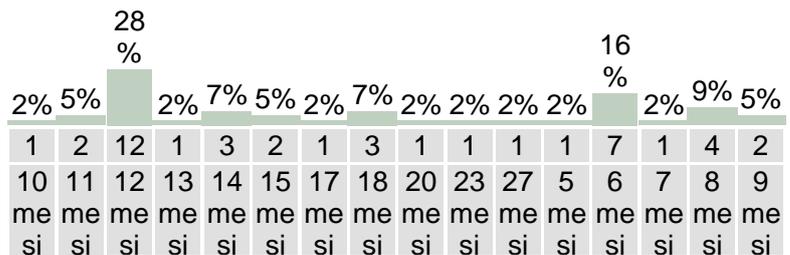
Probabilità di normalità della distribuzione (test di Jarque-Bera): 0

Legenda:

- 0) Ciuccio non usato in altre occasioni
- 1) Ciuccio usato in altre occasioni

**8) Distribuzione di frequenza:
V8 A che età ha iniziato ad andare al nido?**

Modalità	Frequenza semplice	Percentuale semplice	Frequenza cumulata	Percentuale cumulata	Int. Fid. 95%
10 mesi	1	2%	1	2%	0%:9%
11 mesi	2	5%	3	7%	0%:14%



V8 A che età ha iniziato ad andare al nido?

i					
12 mesi	12	28%	15	35%	15%:41%
13 mesi	1	2%	16	37%	0%:9%
14 mesi	3	7%	19	44%	0%:15%
15 mesi	2	5%	21	49%	0%:14%
17 mesi	1	2%	22	51%	0%:9%
18 mesi	3	7%	25	58%	0%:15%
20 mesi	1	2%	26	60%	0%:9%
23 mesi	1	2%	27	63%	0%:9%
27 mesi	1	2%	28	65%	0%:9%
5 mesi	1	2%	29	67%	0%:9%
6 mesi	7	16%	36	84%	5%:27%
7 mesi	1	2%	37	86%	0%:9%
8 mesi	4	9%	41	95%	1%:18%
9 mesi	2	5%	43	100%	0%:14%

Campione:

Numero di casi= 43

Indici di tendenza centrale:

Moda = 12 mesi

Mediana = 17 mesi

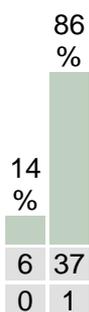
Indici di dispersione:

Squilibrio = 0.13

**9) Distribuzione di frequenza:
V9A Prima dell'inserimento
gli educatori hanno
proposto: Colloqui
individuali**

V9A Prima dell'inserimento gli educatori hanno
proposto: Colloqui individuali

Modalità	Frequenza semplice	Percentuale semplice	Frequenza cumulata	Percentuale cumulata	Int. Fid. 95%
0	6	14%	6	14%	4%:24%
1	37	86%	43	100%	76%:96%



Campione:

Numero di casi= 43

Indici di tendenza centrale:

Moda = 1

Mediana = 1

Media = 0.86

Indici di dispersione:

Squilibrio = 0.76

Campo di variazione = 1

Differenza interquartilica = 0

Scarto tipo = 0.35

Indici di forma:

Asimmetria = -2.08

Curtosi = 2.33

Popolazione:

Parametro	Int. Fid. 95%
Media	da 0.76 a 0.96
Scarto tipo	da 0.29 a 0.46

Probabilità di normalità della
distribuzione (test di Jarque-Bera):

0

Legenda:

0) Non sono stati proposti colloqui individuali

1) Sono stati proposti colloqui individuali

**9) Distribuzione di frequenza:
V9B Prima dell'inserimento gli
educatori hanno proposto:
Assemblee**

49 % 51 %

V9B Prima dell'inserimento gli educatori hanno proposto: Assemblee

Modalità	Frequenza semplice	Percentuale semplice	Frequenza cumulata	Percentuale cumulata	Int. Fid. 95%
0	21	49%	21	49%	34%:64%
1	22	51%	43	100%	36%:66%

21	22
0	1

Campione:

Numero di casi= 43

Indici di tendenza centrale:

Moda = 1

Mediana = 1

Media = 0.51

Indici di dispersione:

Squilibrio = 0.5

Campo di variazione = 1

Differenza interquartilica = 1

Scarto tipo = 0.5

Indici di forma:

Asimmetria = -0.05

Curtosi = -2

Popolazione:

Parametro	Int. Fid. 95%
Media	da 0.36 a 0.66
Scarto tipo	da 0.42 a 0.66

Probabilità di normalità della
distribuzione (test di Jarque-Bera):
0.028

Legenda:

- 0) Non sono state proposte assemblee
- 1) Sono state proposte assemblee

**9) Distribuzione di frequenza:
V9C Prima dell'inserimento
gli educatori hanno proposto:
Visite al nido**

79 %

V9C Prima dell'inserimento gli educatori hanno proposto: Visite al nido

Modalità	Frequenza semplice	Percentuale semplice	Frequenza cumulata	Percentuale cumulata	Int. Fid. 95%
0	9	21%	9	21%	9%:33%
1	34	79%	43	100%	

9	34
0	1

1	34	79%	43	100%	67%:91%
---	----	-----	----	------	---------

Campione:

Numero di casi= 43
 Indici di tendenza centrale:
 Moda = 1
 Mediana = 1
 Media = 0.79
 Indici di dispersione:
 Squilibrio = 0.67
 Campo di variazione = 1
 Differenza interquartilica = 0
 Scarto tipo = 0.41
 Indici di forma:
 Asimmetria = -1.43
 Curtosi = 0.04

Popolazione:

Parametro	Int. Fid. 95%
Media	da 0.67 a 0.91
Scarto tipo	da 0.34 a 0.54

Probabilità di normalità della distribuzione (test di Jarque-Bera):
 0.001

Legenda:

- 0) Non sono state proposte visite al nido
- 1) Sono state proposte visite al nido

**9) Distribuzione di frequenza:
 V9D Prima dell'inserimento gli educatori hanno proposto:
 Nessuna attività**

100%

V9D Prima dell'inserimento gli educatori hanno proposto: Nessuna attività

Modalità	Frequenza semplice	Percentuale semplice	Frequenza cumulata	Percentuale cumulata	Int. Fid. 95%
0	43	100%	43	100%	100%:100%



Campione:

Numero di casi= 43
 Indici di tendenza centrale:
 Moda = 0
 Mediana = 0
 Media = 0
 Indici di dispersione:
 Squilibrio = 1

Campo di variazione = 0
 Differenza interquartilica = 0
 Scarto tipo = 0
 Indici di forma:
 Asimmetria = NaN
 Curtosi = NaN

Popolazione:

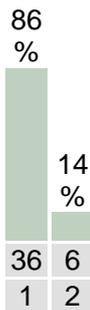
Parametro	Int. Fid. 95%
Media	da 0 a 0
Scarto tipo	da 0 a 0

Probabilità di normalità della distribuzione (test di Jarque-Bera):
 NaN

Legenda:

0) Non è stata proposta nessuna attività

**10) Distribuzione di frequenza:
 V10 Durante l'inserimento vi ha seguito sempre lo stesso educatore?**



V10 Durante l'inserimento vi ha seguito sempre lo stesso educatore?

Modalità	Frequenza semplice	Percentuale semplice	Frequenza cumulata	Percentuale cumulata	Int. Fid. 95%
1	36	86%	36	86%	75%:96%
2	6	14%	42	100%	4%:25%

Campione:

Numero di casi= 42
 Indici di tendenza centrale:
 Moda = 1
 Mediana = 1
 Media = 1.14
 Indici di dispersione:
 Squilibrio = 0.76
 Campo di variazione = 1
 Differenza interquartilica = 0
 Scarto tipo = 0.35
 Indici di forma:
 Asimmetria = 2.04
 Curtosi = 2.17

Popolazione:

Parametro	Int. Fid. 95%
Media	da 1.04 a 1.25
Scarto tipo	da 0.29 a 0.46

Probabilità di normalità della distribuzione (test di Jarque-Bera): 0

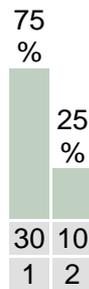
Legenda:

- 1) Sì
- 2) No

**11) Distribuzione di frequenza:
V11 L'educatore consente a suo figlio di portare al nido un oggetto a lui caro?**

V11 L'educatore consente a suo figlio di portare al nido un oggetto a lui caro?

Modalità	Frequenza semplice	Percentuale semplice	Frequenza cumulata	Percentuale cumulata	Int. Fid. 95%
1	30	75%	30	75%	62%-88%
2	10	25%	40	100%	12%-38%



Campione:

Numero di casi= 40

Indici di tendenza centrale:

Moda = 1

Mediana = 1

Media = 1.25

Indici di dispersione:

Squilibrio = 0.63

Campo di variazione = 1

Differenza interquartilica = 1

Scarto tipo = 0.43

Indici di forma:

Asimmetria = 1.15

Curtosi = -0.67

Popolazione:

Parametro	Int. Fid. 95%
Media	da 1.12 a 1.38
Scarto tipo	da 0.35 a 0.56

Probabilità di normalità della distribuzione (test di Jarque-Bera): 0.008

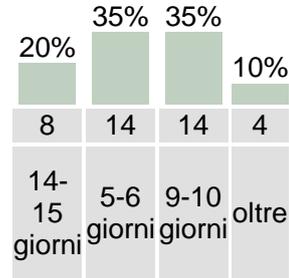
Legenda:

- 1) Sì
- 2) No

**12) Distribuzione di frequenza:
V12 Dopo quanto il bambino
ha iniziato ad interagire con i
suoi compagni?**

V12 Dopo quanto il bambino ha iniziato ad interagire con i suoi compagni?

Modalità	Frequenza semplice	Percentuale semplice	Frequenza cumulata	Percentuale cumulata	Int. Fid. 95%
14-15 giorni	8	20%	8	20%	8%:32%
5-6 giorni	14	35%	22	55%	20%:50%
9-10 giorni	14	35%	36	90%	20%:50%
oltre	4	10%	40	100%	1%:19%



Campione:

Numero di casi= 40

Indici di tendenza centrale:

Moda = 5-6 giorni; 9-10 giorni

Mediana = 5-6 giorni

Indici di dispersione:

Squilibrio = 0.3

- ANALISI BIVARIATA:

- ANALISI DELLA VARIANZA: V3xV8

Analisi della varianza:

V3 Suo figlio usa il ciuccio? x V8 A che età ha iniziato ad andare al nido?

Categoria	Numero di casi	Media	Devianza	Scarto tipo
1	30	11.43	603.37	4.48
2	13	12.54	371.23	5.34
Intero campione	43	11.77	985.67	4.79

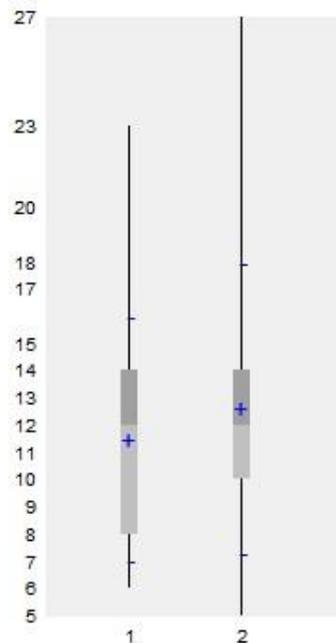
Eta quadro = 0.01. Significatività = 0.499.

Legenda:

1) Si

2) No

V8 A che età ha iniziato ad andare al nido?



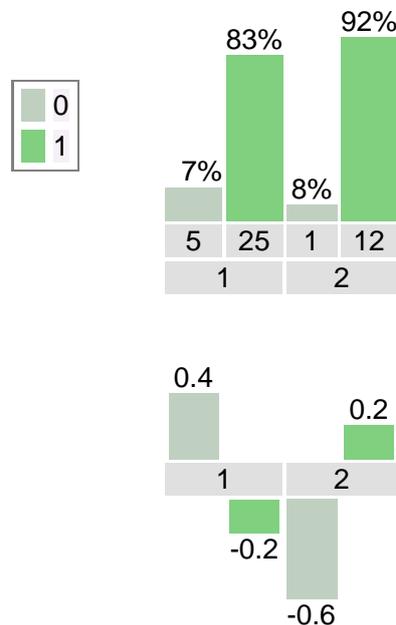
V3 Suo figlio usa il ciuccio?

Poiché Eta quadro è molto vicino allo zero e la Significatività è maggiore di 0,05 non c'è relazione tra le due variabili.

- TABELLA A DOPPIA ENTRATA: V3xV9A

**Tabella a doppia entrata:
V3 Suo figlio usa il ciuccio? x V9A Prima
dell'inserimento gli educatori hanno proposto:
Colloqui individuali**

V9A Prima dell'inserimento gli educatori hanno proposto: Colloqui individuali-> V3 Suo figlio usa il ciuccio?	0	1	Marginale di riga
1	5 4.2 0.4	25 25.8 -0.2	30
2	1 1.8 - 0.6	12 11.2 0.2	13
Marginale di colonna	6	37	43



X quadro = 0.61. Significatività = 0.435
V di Cramer = 0.12

Probabilità esatta (dal test di Fisher) = 0.304

Legenda:

- | | |
|--------------------------------------|-------|
| 0) Colloqui individuali non proposti | 1) Si |
| 1) Colloqui individuali proposti | 2) No |

Poiché X quadro è molto vicino allo zero e la Significatività è maggiore di 0,05 non c'è relazione tra le due variabili.

- TABELLA A DOPPIA ENTRATA: V3xV9B

**Tabella a doppia entrata:
V3 Suo figlio usa il ciuccio? x V9B Prima
dell'inserimento gli educatori hanno proposto:
Assemblee**

V9B Prima dell'inserimento gli educatori hanno proposto: Assemblee-> V3 Suo figlio usa il ciuccio?	0	1	Marginale di riga
1	8 14.7 -1.7	22 15.3 1.7	30

2	13 6.3 2.6	0 6.7 -2.6	13
Marginale di colonna	21	22	43

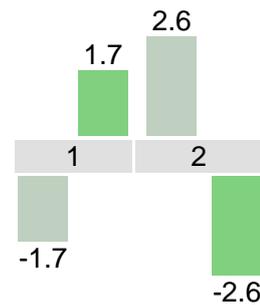
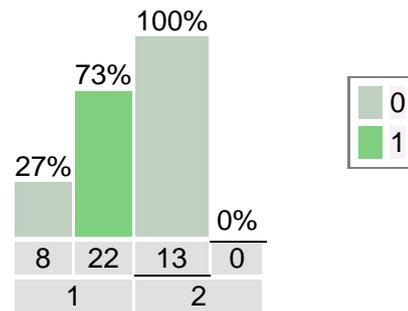
X quadro = 19.52. Significatività = 0
V di Cramer = 0.67

Probabilità esatta (dal test di Fisher) = 0

Legenda:

- 0) Assemblee non proposte 1) Si
1) Assemblee proposte 2) No

Poiché X quadro è molto alto e la Significatività è inferiore a 0,05 c'è relazione tra le due variabili.



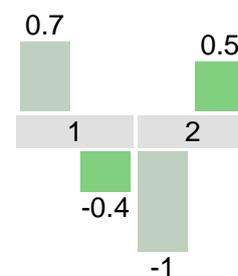
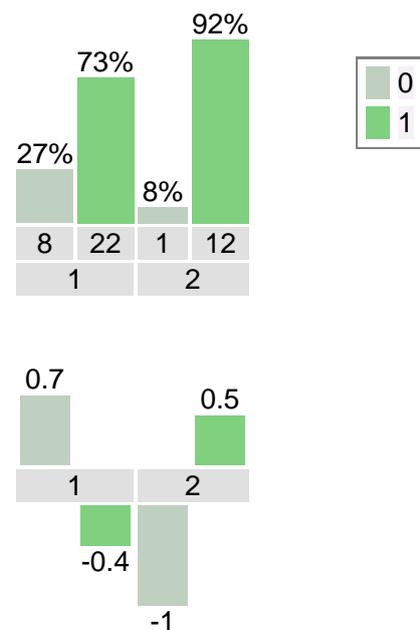
- TABELLA A DOPPIA ENTRATA: V3xV9C

**Tabella a doppia entrata:
V3 Suo figlio usa il ciuccio? x V9C Prima dell'inserimento gli educatori hanno proposto: Visite al nido**

V9C Prima dell'inserimento gli educatori hanno proposto: Visite al nido-> V3 Suo figlio usa il ciuccio?	0	1	Marginale di riga
1	8 6.3 0.7	22 23.7 -0.4	30
2	1 2.7 -1	12 10.3 0.5	13
Marginale di colonna	9	34	43

X quadro = 1.97. Significatività = 0.16
V di Cramer = 0.21

Probabilità esatta (dal test di Fisher) = 0.135



Legenda:

- 0) Visite al nido non proposte 1) Si
 1) Visite al nido proposte 2) No

Poiché X quadro è basso e la Significatività è maggiore di 0,05 non c'è relazione tra le due variabili.

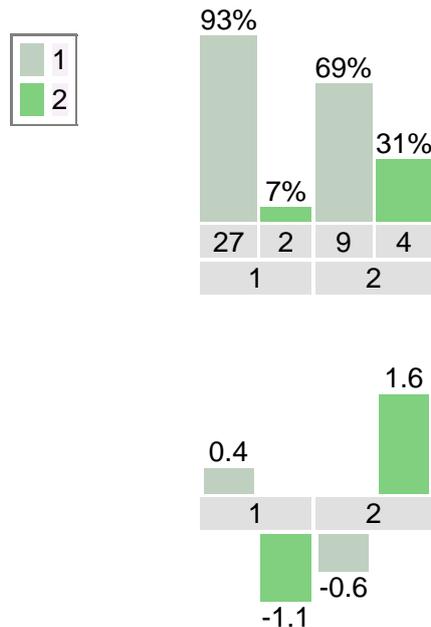
- TABELLA A DOPPIA ENTRATA: V3xV9D

Non è possibile calcolare la tabella a doppia entrata V3xV9D poiché V9D presenta un unico valore.

- TABELLA A DOPPIA ENTRATA: V3xV10

**Tabella a doppia entrata:
 V3 Suo figlio usa il ciuccio? x V10 Durante l'inserimento vi ha seguito sempre lo stesso educatore?**

V10 Durante l'inserimento vi ha seguito sempre lo stesso educatore?-> V3 Suo figlio usa il ciuccio?	1	2	Marginale di riga
1	27 24.9 0.4	2 4.1 -1.1	29
2	9 11.1 -0.6	4 1.9 1.6	13
Marginale di colonna	36	6	42



X quadro = 4.18. Significatività = 0.041
 V di Cramer = 0.32

Probabilità esatta (dal test di Fisher) = 0.055

Legenda:

- 1) Si 1) Si
 2) No 2) No

Poiché X quadro è alto e la Significatività è minore di 0,05 c'è relazione tra le due variabili.

- TABELLA A DOPPIA ENTRATA: V3xV11

**Tabella a doppia entrata:
V3 Suo figlio usa il ciuccio? x V11 L'educatore consente a suo figlio di portare un oggetto a lui caro?**

V11 L'educatore consente a suo figlio di portare un oggetto a lui caro?-> V3 Suo figlio usa il ciuccio?	1	2	Marginale di riga
1	20 21.8 -0.4	9 7.3 0.6	29
2	10 8.3 0.6	1 2.8 -1.1	11
Marginale di colonna	30	10	40

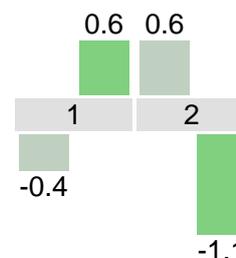
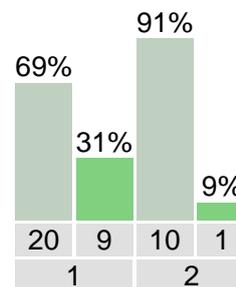
X quadro = 2.05. Significatività = 0.152
V di Cramer = 0.23

Probabilità esatta (dal test di Fisher) = 0.13

Legenda:

- 1) Si 1) Si
2) No 2) No

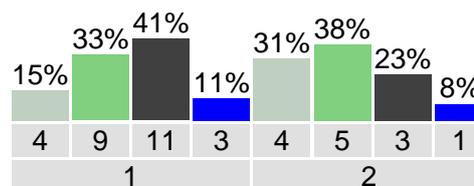
Poiché X quadro è basso e la Significatività è maggiore di 0,05 non c'è relazione tra le due variabili.



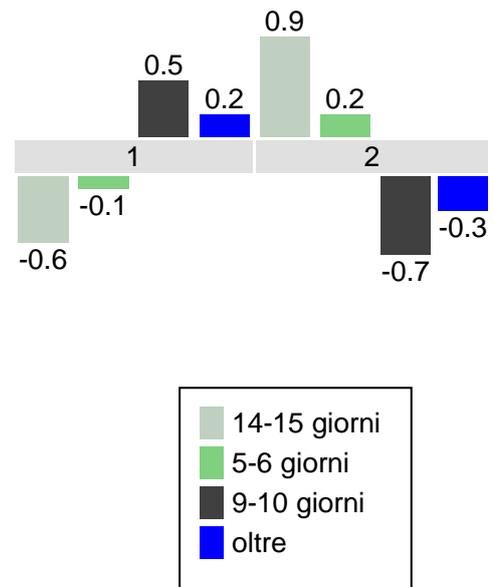
- TABELLA A DOPPIA ENTRATA: V3xV12

**Tabella a doppia entrata:
V3 Suo figlio usa il ciuccio? x V12 Dopo quanto il bambino ha iniziato ad interagire con i suoi compagni?**

V12 Dopo quanto il bambino ha iniziato ad interagire con i suoi compagni?-	14-15 giorni	5-6 giorni	9-10 giorni	oltre	Marginale di riga



> V3 Suo figlio usa il ciuccio?					
1	4 5.4 -0.6	9 9.5 -0.1	11 9.5 0.5	3 2.7 0.2	27
2	4 2.6 0.9	5 4.6 0.2	3 4.6 -0.7	1 1.3 -0.3	13
Marginale di colonna	8	14	14	4	40



X quadro = 2.07. Significatività = 0.559
V di Cramer = 0.23

Poiché X quadro è basso e la Significatività è maggiore di 0,05 non c'è relazione tra le due variabili.

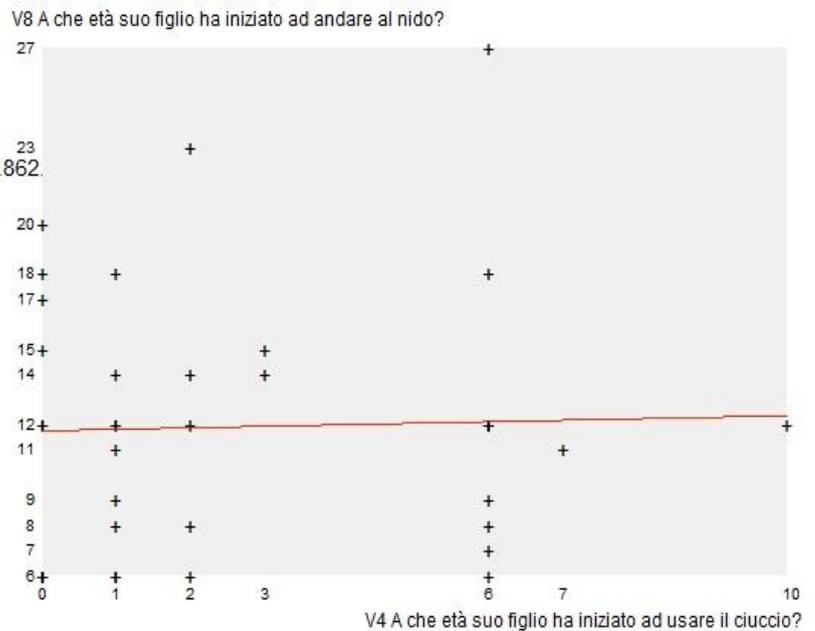
- CORRELAZIONE: V4XV8

Correlazione:
V4 A che età suo figlio ha iniziato ad usare il ciuccio? x V8 A che età suo figlio ha iniziato ad andare al nido?

Casi=36. Correlazione (r) = 0.03. Significatività = 0.862

La retta di regressione è $Y = 11.9 + 0.06 X$

La bontà di adattamento è $r^2 = 0$



La Significatività è maggiore di 0,05 quindi non c'è relazione tra le due variabili.

- ANALISI DELLA VARIANZA: V9AxV4

Analisi della varianza:

V9A Prima dell'inserimento gli educatori hanno proposto: Colloqui individuali x V4 A che età ha iniziato ad usare il ciuccio?

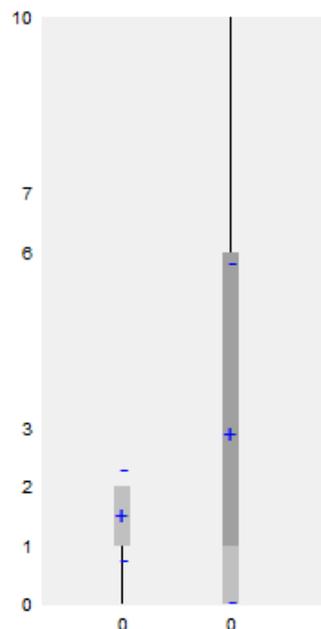
Categoria	Numero di casi	Media	Devianza	Scarto tipo
0	6	1.5	3.5	0.76
1	30	2.9	250.7	2.89
Intero campione	36	2.67	264	2.71

Eta quadro = 0.04. Significatività = 0.26.

Legenda:

- 0) Non proposti
- 1) Proposti

V4 A che età ha iniziato ad usare il ciuccio?



V9A Prima dell'inserimento gli educatori hanno proposto: Colloqui individuali

Poiché Eta quadro è molto vicino allo zero e la Significatività è maggiore di 0,05 non c'è relazione tra le due variabili.

- ANALISI DELLA VARIANZA: V9BxV4

Analisi della varianza:

V9B Prima dell'inserimento gli educatori hanno proposto: Assemblee x V4 A che età ha iniziato ad usare il ciuccio?

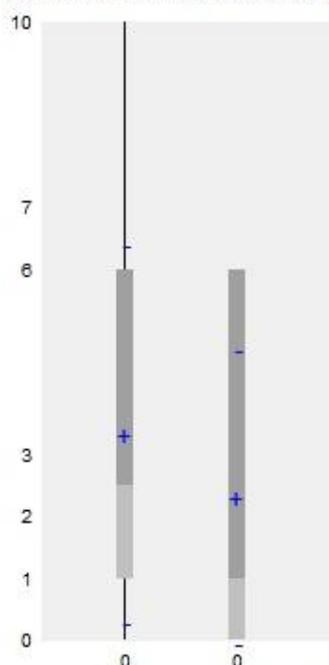
Categoria	Numero di casi	Media	Devianza	Scarto tipo
0	14	3.29	130.86	3.06
1	22	2.27	124.36	2.38
Intero campione	36	2.67	264	2.71

Eta quadro = 0.03. Significatività = 0.287.

Legenda:

- 0) Non proposti
- 1) Proposti

V4 A che età ha iniziato ad usare il ciuccio?



V9B Prima dell'inserimento gli educatori hanno proposto: Assemblee

Poiché Eta quadro è molto vicino allo zero e la Significatività è maggiore di 0,05 non c'è relazione tra le due variabili.

- ANALISI DELLA VARIANZA: V9CxV4

**Analisi della varianza:
V9C Prima dell'inserimento gli educatori hanno proposto: Visite al nido x V4 A che età ha iniziato ad usare il ciuccio?**

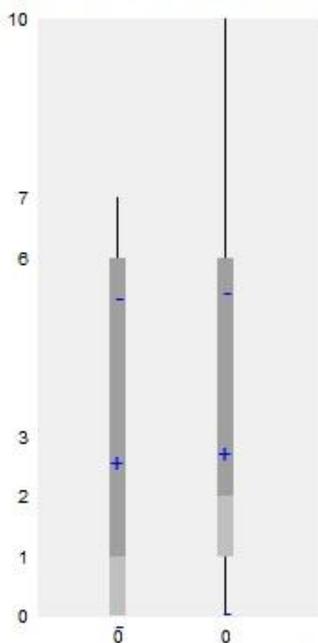
Categoria	Numero di casi	Media	Devianza	Scarto tipo
0	9	2.56	68.22	2.75
1	27	2.7	195.63	2.69
Intero campione	36	2.67	264	2.71

Eta quadro = 0. Significatività = 0.891.

Legenda:

- 0) Non proposti
- 1) Proposti

V4 A che età ha iniziato ad usare il ciuccio?



V9C Prima dell'inserimento gli educatori hanno proposto: Visite al nido

Poiché Eta quadro è zero e la Significatività è maggiore di 0,05 non c'è relazione tra le due variabili.

- ANALISI DELLA VARIANZA: V9DxV4

Non è possibile calcolare l'analisi della varianza tra V4xV9D poiché V9D presenta un unico valore.

- ANALISI DELLA VARIANZA:

V10xV4

Analisi della varianza:

V10 Durante l'inserimento vi ha seguito sempre lo stesso educatore? x V4 A che età ha iniziato ad usare il ciuccio?

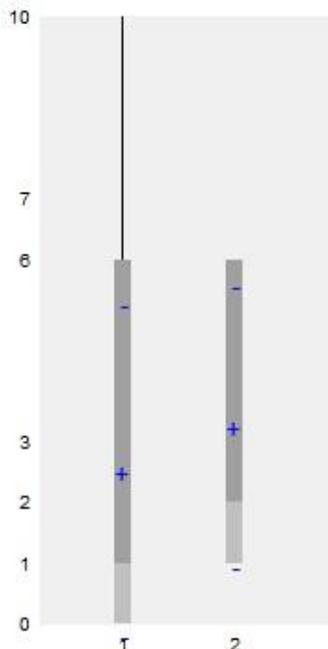
Categoria	Numero di casi	Media	Devianza	Scarto tipo
1	30	2.47	223.47	2.73
2	5	3.2	26.8	2.32
Intero campione	35	2.57	252.57	2.69

Eta quadro = 0.01 Significatività = 0.585.

Legenda:

- 1) Si
- 2) No

V4 A che età ha iniziato ad usare il ciuccio?



V10 Durante l'inserimento vi ha seguito sempre lo stesso educatore?

Poiché Eta quadro è molto vicino allo zero e la Significatività è maggiore di 0,05 non c'è relazione tra le due variabili.

- ANALISI DELLA VARIANZA: V11xV4

Analisi della varianza:

V11 L'educatore consente a suo figlio di portare al nido un oggetto a lui caro? x V4 A che età ha iniziato ad usare il ciuccio?

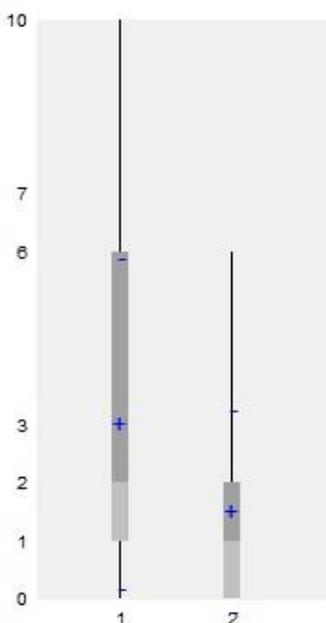
Categoria	Numero di casi	Media	Devianza	Scarto tipo
1	25	3	206	2.87
2	10	1.5	30.5	1.75
Intero campione	35	2.57	252.57	2.69

Eta quadro = 0.06. Significatività = 0.144.

Legenda:

- 1) Si
- 2) No

V4 A che età ha iniziato ad usare il ciuccio?



V11 L'educatore consente a suo figlio di portare al nido un oggetto a lui caro?

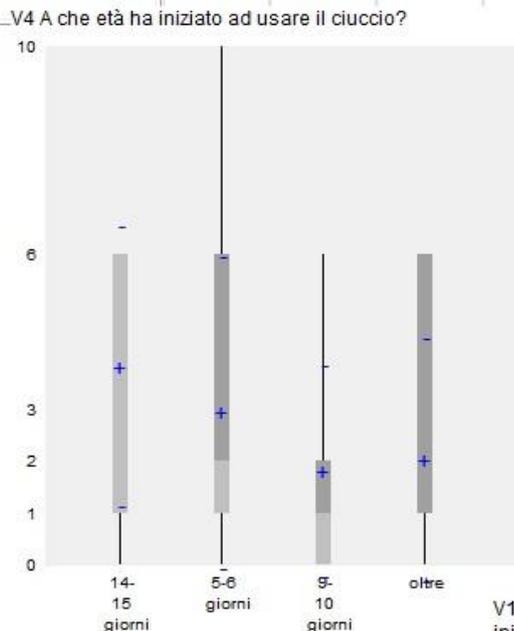
Poiché Eta quadro è molto vicino allo zero e la Significatività è maggiore di 0,05 non c'è relazione tra le due variabili.

- ANALISI DELLA VARIANZA: V12xV4

Analisi della varianza:
V12 Dopo quanto il bambino ha iniziato ad interagire con i suoi compagni? x V4 A che età ha iniziato ad usare il ciuccio?

Categoria	Numero di casi	Media	Devianza	Scarto tipo
14-15 giorni	5	3.8	36.8	2.71
5-6 giorni	11	2.91	98.91	3
9-10 giorni	13	1.77	54.31	2.04
oltre	4	2	22	2.35
Intero campione	33	2.48	230.24	2.64

Eta quadro = 0.08. Significatività = 0.488.



V12 Dopo quanto il bambino ha iniziato ad interagire con i suoi compagni?

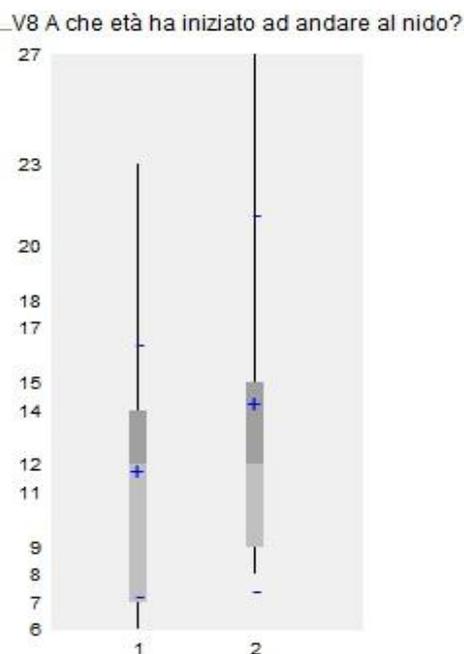
Poiché Eta quadro è molto vicino allo zero e la Significatività è maggiore di 0,05 non c'è relazione tra le due variabili.

- ANALISI DELLA VARIANZA: V5xV8

Analisi della varianza:
V5 Il bambino ha iniziato ad usare volentieri il ciuccio? x V8 A che età ha iniziato ad andare al nido?

Categoria	Numero di casi	Media	Devianza	Scarto tipo
1	31	11.71	656.39	4.6
2	5	14.2	234.8	6.85
Intero campione	36	12.06	917.89	5.05

Eta quadro = 0.03. Significatività = 0.32.



V5 Il bambino ha iniziato ad usare volentieri il ciuccio?

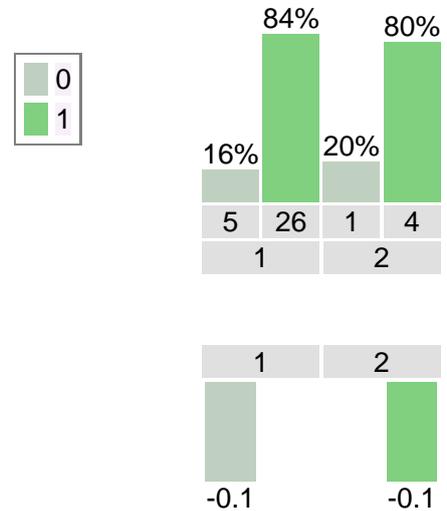
- Legenda:
- 1) Si
 - 2) No

Poiché Eta quadro è molto vicino allo zero e la Significatività è maggiore di 0,05 non c'è relazione tra le due variabili.

- TABELLA A DOPPIA ENTRATA: V5xV9A

Tabella a doppia entrata:
V5 Il bambino ha iniziato ad usare volentieri il ciuccio? x V9A Prima dell'inserimento gli educatori hanno proposto: Colloqui individuali

V9A Prima dell'inserimento gli educatori hanno proposto: Colloqui individuali-> V5 Il bambino ha iniziato ad usare volentieri il ciuccio?	0	1	Marginale di riga
1	5 5.2 - 0.1	26 25.8 0	31
2	1 0.8 -	4 4.2 -0.1	5
Marginale di colonna	6	30	36



Il valore di X quadro non è significativo dato che vi sono frequenze attese minori di 1.

Probabilità esatta (dal test di Fisher) = 0.436

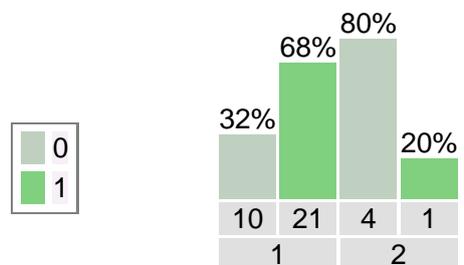
Legenda:

- 1) Si 0) Colloqui individuali non proposti
- 2) No 1) Colloqui individuali proposti

- TABELLA A DOPPIA ENTRATA: V5xV9B

Tabella a doppia entrata:
V5 Il bambino ha iniziato ad usare volentieri il ciuccio? x V9B Prima dell'inserimento gli educatori hanno proposto: Assemblee

V9B Prima dell'inserimento gli educatori hanno proposto: Assemblee-> V5 Il bambino ha iniziato ad usare volentieri il ciuccio?	0	1	Marginale di riga
1	10 12.1 -0.6	21 18.9 0.5	31
2	4 1.9 1.5	1 3.1 -1.2	5



Marginale di colonna	14	22	36
----------------------	----	----	----

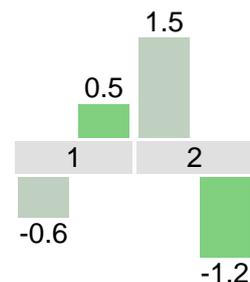
X quadro = 4.13. Significatività = 0.042
V di Cramer = 0.34

Probabilità esatta (dal test di Fisher) = 0.058

Legenda:

- 1) Si 0) Assemblee non proposte
2) No 1) Assemblee proposte

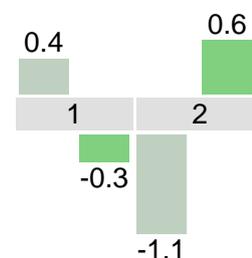
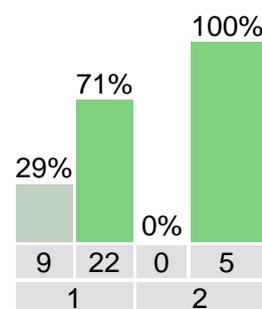
Poiché X quadro è alto e la Significatività è minore di 0,05 c'è relazione tra le due variabili.



- TABELLA A DOPPIA ENTRATA: V5xV9C

Tabella a doppia entrata:
V5 Il bambino ha iniziato ad usare volentieri il ciuccio? x V9C Prima dell'inserimento gli educatori hanno proposto: Visite al nido

V9C Prima dell'inserimento gli educatori hanno proposto: Visite al nido-> V5 Il bambino ha iniziato ad usare volentieri il ciuccio?	0	1	Marginale di riga
1	9 7.8 0.4	22 23.3 -0.3	31
2	0 1.3 -1.1	5 3.8 0.6	5
Marginale di colonna	9	27	36



X quadro = 1.94. Significatività = 0.164
V di Cramer = 0.23

Probabilità esatta (dal test di Fisher) = 0.214

Legenda:

- 1) Si 0) Visite al nido non proposte
2) No 1) Visite al nido proposte

Poiché X quadro è basso e la Significatività è maggiore di 0,05 non c'è relazione tra le due variabili.

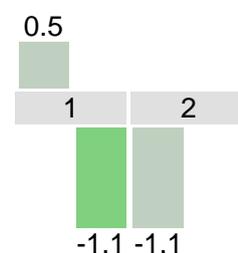
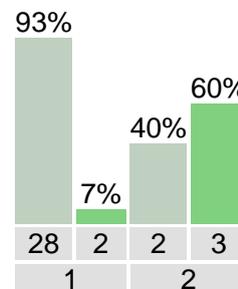
- TABELLA A DOPPIA ENTRATA: V5xV9D

Non è possibile calcolare la tabella a doppia entrata V5xV9D poiché V9D presenta un unico valore.

- TABELLA A DOPPIA ENTRATA: V5xV10

Tabella a doppia entrata:
V5 Il bambino ha iniziato ad usare volentieri il ciuccio? x V10 Durante l'inserimento vi ha seguito sempre lo stesso educatore?

V10 Durante l'inserimento vi ha seguito sempre lo stesso educatore?-> V5 Il bambino ha iniziato ad usare volentieri il ciuccio?	1	2	Marginale di riga
1	28 25.7 0.5	2 4.3 -1.1	30
2	2 4.3 -1.1	3 0.7 -	5
Marginale di colonna	30	5	35



Il valore di X quadro non è significativo dato che vi sono frequenze attese minori di 1.

Probabilità esatta (dal test di Fisher) = 0.013

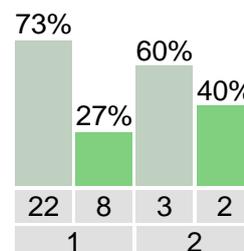
Legenda:

- 1) Si 1) Si
- 2) No 2) No

- TABELLA A DOPPIA ENTRATA: V5xV11

Tabella a doppia entrata:
V5 Il bambino ha iniziato ad usare volentieri il ciuccio? x V11 L'educatore consente a suo figlio di portare un oggetto a lui caro?

V11 L'educatore consente a suo figlio di portare un oggetto a lui caro?-> V5 Il bambino ha iniziato ad usare volentieri il ciuccio?	1	2	Marginale di riga
1	22 21.4 0.1	8 8.6 -	30



		0.2	
2	3	2	
	3.6	1.4	5
	-0.3	0.5	
Marginale di colonna	25	10	35

X quadro = 0.37. Significatività = 0.541
V di Cramer = 0.1

Probabilità esatta (dal test di Fisher) = 0.319

Legenda:

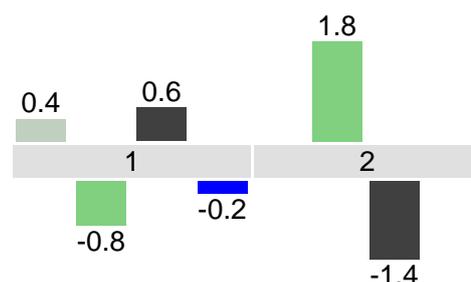
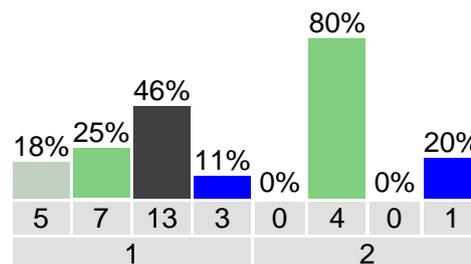
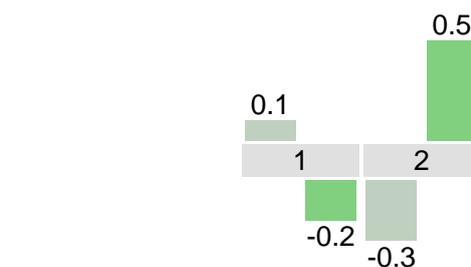
- 1) Si 1) Si
2) No 2) No

Poiché X quadro è basso e la Significatività è maggiore di 0,05 non c'è relazione tra le due variabili.

- TABELLA A DOPPIA ENTRATA: V5xV12

**Tabella a doppia entrata:
V5 Il bambino ha iniziato ad usare volentieri il
ciuccio? x V12 Dopo quanto il bambino ha
iniziato ad interagire con i suoi compagni?**

V12 Dopo quanto il bambino ha iniziato ad interagire con i suoi compagni? >	14-15 giorni	5-6 giorni	9-10 giorni	oltre	Marginale di riga
1	5 4.2 0.4	7 9.3 -0.8	13 11 0.6	3 3.4 -0.2	28
2	0 0.8 -	4 1.7 1.8	0 2 -1.4	1 0.6 -	5
Marginale di colonna	5	11	13	4	33



Il valore di X quadro non è significativo dato che vi sono frequenze attese minori di 1.

Legenda:

- 1) Si
- 2) No

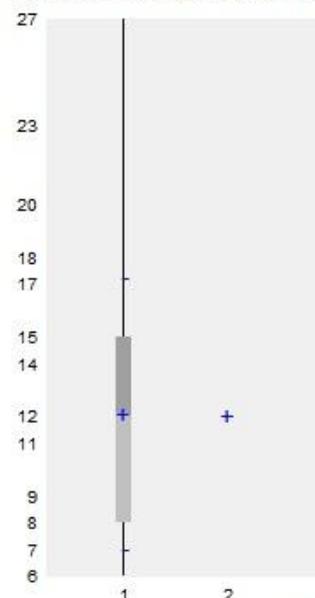
- ANALISI DELLA VARIANZA: V6xV8

Analisi della varianza:
V6 Il bambino è tranquillo quando usa il ciuccio? x V8 A che età ha iniziato ad andare al nido?

Categoria	Numero di casi	Media	Devianza	Scarto tipo
1	35	12.06	917.89	5.12
2	1	12	0	0
Intero campione	36	12.06	917.89	5.05

Eta quadro = 0. Significatività = 0.991.

V8 A che età ha iniziato ad andare al nido?



V6 Il bambino è tranquillo quando usa il ciuccio?

Legenda:

- 1) Si
- 2) No

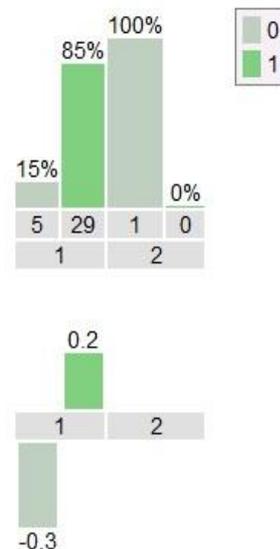
Poiché Eta quadro è zero e la Significatività è maggiore di 0,05 non c'è relazione tra le due variabili.

- TABELLA A DOPPIA ENTRATA: V6xV9A

Tabella a doppia entrata:

V6 Il bambino è tranquillo quando usa il ciuccio? x V9A Prima dell'inserimento gli educatori hanno proposto: Colloqui individuali

V9A Prima dell'inserimento gli educatori hanno proposto: Colloqui individuali-> V6 Il bambino è tranquillo quando usa il ciuccio?	0	1	Marginale di riga
1	5 5.8 - 0.3	29 28.2 0.2	34
2	1 0.2 -	0 0.8 -	1
Marginale di colonna	6	29	35



Il valore di X quadro non è significativo dato che vi sono frequenze attese minori di 1.

Probabilità esatta (dal test di Fisher) = 0.171

- TABELLA A DOPPIA ENTRATA: V6xV9D

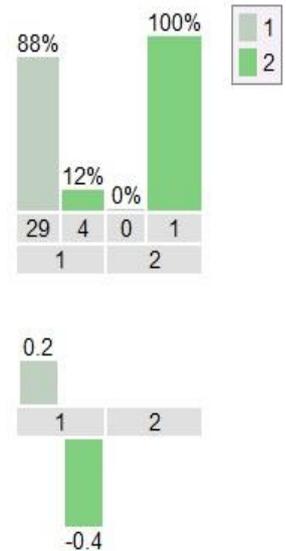
Non è possibile calcolare la tabella a doppia entrata V6xV9D poiché V9D presenta un unico valore.

- TABELLA A DOPPIA ENTRATA: V6xV10

Tabella a doppia entrata:

V6 Il bambino è tranquillo quando usa il ciuccio? x V10 Durante l'inserimento vi ha seguito sempre lo stesso educatore?

V10 Durante l'inserimento vi ha seguito sempre lo stesso educatore?-> V6 Il bambino è tranquillo quando usa il ciuccio?	1	2	Marginale di riga
1	29 28.1 0.2	4 4.9 - 0.4	33
2	0 0.9 -	1 0.1 -	1
Marginale di colonna	29	5	34



Il valore di X quadro non è significativo dato che vi sono frequenze attese minori di 1.

Probabilità esatta (dal test di Fisher) = 0.147

Legenda:

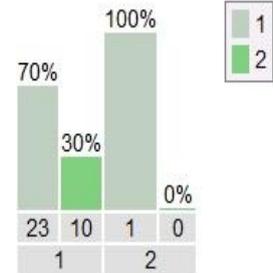
- 1) Sì
- 2) No

- TABELLA A DOPPIA ENTRATA: V6xV11

Tabella a doppia entrata:

V6 Il bambino è tranquillo quando usa il ciuccio? x V11 L'educatore consente a suo figlio di portare al nido un oggetto a lui caro?

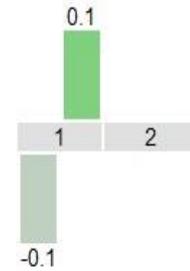
V11 L'educatore consente a suo figlio di portare al nido un oggetto a lui caro?-> V6 Il bambino è tranquillo quando usa il ciuccio?	1	2	Marginale di riga
1	23 23.3 -0.1	10 9.7 0.1	33
2	1 0.7 -	0 0.3 -	1
Marginale di colonna	24	10	34



Il valore di X quadro non è significativo dato che vi sono frequenze attese minori di 1.

Probabilità esatta (dal test di Fisher) = 0.706

Nelle celle della tabella sono indicati:



Legenda:

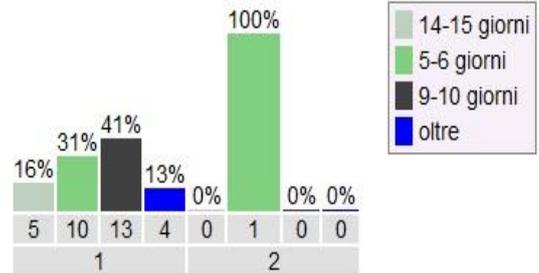
- 1) Sì
- 2) No

- TABELLA A DOPPIA ENTRATA: V6xV12

Tabella a doppia entrata:

V6 Il bambino è tranquillo quando usa il ciuccio? x V12 Dopo quanto il bambino ha iniziato ad interagire con i suoi compagni?

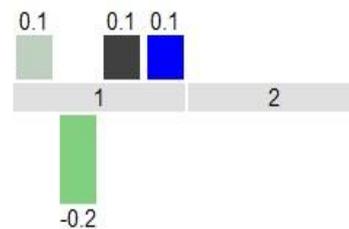
V12 Dopo quanto il bambino ha iniziato ad interagire con i suoi compagni?-> V6 Il bambino è tranquillo quando usa il ciuccio?	14-15 giorni	5-6 giorni	9-10 giorni	oltre	Marginale di riga
1	5 4.8 0.1	10 10.7 -0.2	13 12.6 0.1	4 3.9 0.1	32
2	0 0.2 -	1 0.3 -	0 0.4 -	0 0.1 -	1
Marginale di colonna	5	11	13	4	33



Il valore di X quadro non è significativo dato che vi sono frequenze attese minori di 1.

Legenda:

- 1) Sì
- 2) No



- ANALISI DELLA VARIANZA: V7AxV8

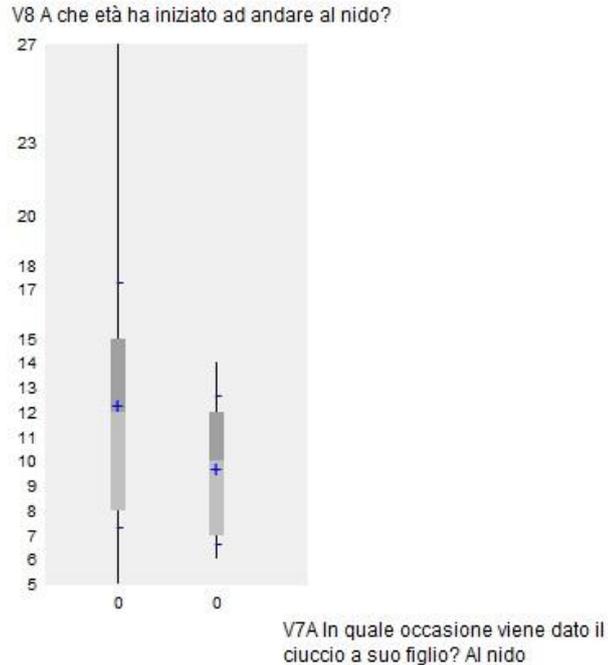
Analisi della varianza:
V7A In quale occasione viene dato il ciuccio a suo figlio? Al nido x V8 A che età ha iniziato ad andare al nido?

Categoria	Numero di casi	Media	Devianza	Scarto tipo
0	35	12.26	868.69	4.98
1	8	9.63	71.88	3
Intero campione	43	11.77	985.67	4.79

Eta. quadro = 0.05. Significatività = 0.168.

Legenda:

- 0) Ciuccio non usato al nido
- 1) Ciuccio usato al nido

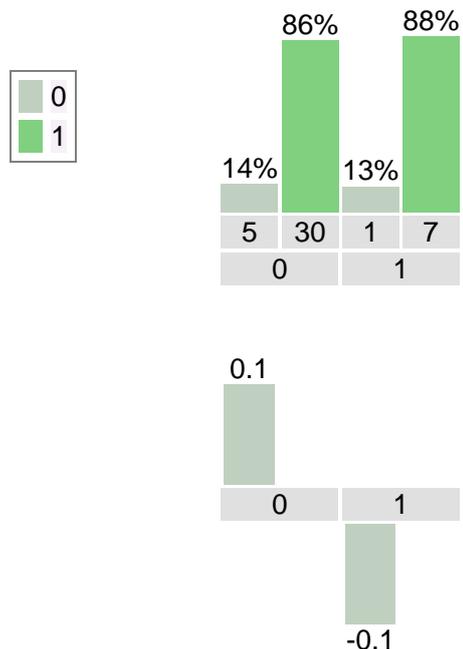


Poiché Eta quadro è molto vicino allo zero e la Significatività è maggiore di 0,05 non c'è relazione tra le due variabili.

- TABELLA A DOPPIA ENTRATA: V7AxV9A

Tabella a doppia entrata:
V7A In quale occasione viene dato il ciuccio a suo figlio? Al nido x V9A Prima dell'inserimento gli educatori hanno proposto: Colloqui individuali

V9A Prima dell'inserimento gli educatori hanno proposto: Colloqui individuali-> V7A In quale occasione viene dato il ciuccio a suo figlio? Al nido	0	1	Marginale di riga
0	5 4.9 0.1	30 30.1 0	35
1	1 1.1 -0.1	7 6.9 0	8
Marginale di colonna	6	37	43



X quadro = 0.02. Significatività = 0.895
 V di Cramer = 0.02

Probabilità esatta (dal test di Fisher) = 0.426

Legenda:

0) Ciuccio non usato al nido

1) Ciuccio usato al nido

0) Colloqui individuali non proposti

1) Colloqui individuali proposti

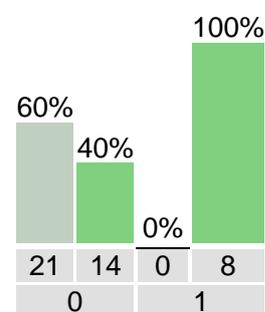
Poiché X quadro è molto vicino allo zero e la Significatività è maggiore di 0,05 non c'è relazione tra le due variabili.

- TABELLA A DOPPIA ENTRATA: V7AxV9B

Tabella a doppia entrata:

V7A In quale occasione viene dato il ciuccio a suo figlio? Al nido x V9B Prima dell'inserimento gli educatori hanno proposto: Assemblee

V9B Prima dell'inserimento gli educatori hanno proposto: Assemblee-> V7A In quale occasione viene dato il ciuccio a suo figlio? Al nido	0	1	Marginale di riga
0	21 17.1 0.9	14 17.9 -0.9	35
1	0 3.9 -2	8 4.1 1.9	8
Marginale di colonna	21	22	43



X quadro = 9.38. Significatività = **0.002**

V di Cramer = 0.47

Probabilità esatta (dal test di Fisher) = **0.002**

Legenda:

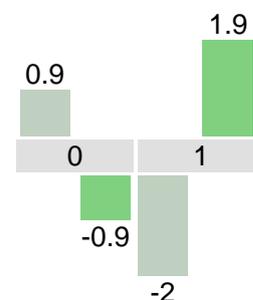
0) Ciuccio non usato al nido

1) Ciuccio usato al nido

0) Assemblee non proposte

1) Assemblee proposte

Poiché X quadro è molto alto e la Significatività è minore di 0,05 c'è relazione tra le due variabili.



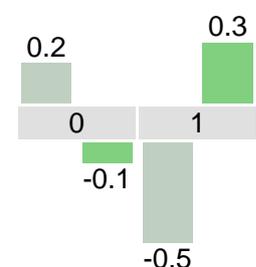
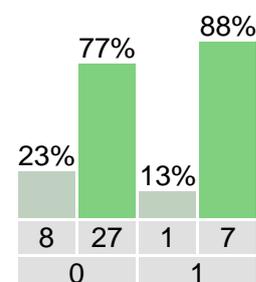
- TABELLA A DOPPIA ENTRATA: V7AxV9C

Tabella a doppia entrata:

V7A In quale occasione viene dato il ciuccio a suo figlio?

Al nido x V9C Prima dell'inserimento gli educatori hanno proposto: Visite al nido

V9C Prima dell'inserimento gli educatori hanno proposto: Visite al nido-> V7A In quale occasione viene dato il ciuccio a suo figlio? Al nido	0	1	Marginale di riga
0	8 7.3 0.2	27 27.7 -0.1	35
1	1 1.7 -0.5	7 6.3 0.3	8
Marginale di colonna	9	34	43



X quadro = 0.42. Significatività = 0.516

V di Cramer = 0.1

Probabilità esatta (dal test di Fisher) = 0.334

Legenda:

0) Ciuccio non usato al nido

1) Ciuccio usato al nido

0) Visite al nido non proposte

1) Visite al nido proposte

Poiché X quadro è molto vicino allo zero e la Significatività è maggiore di 0,05 non c'è relazione tra le due variabili.

-TABELLA A DOPPIA ENTRATA: V7AxV9D

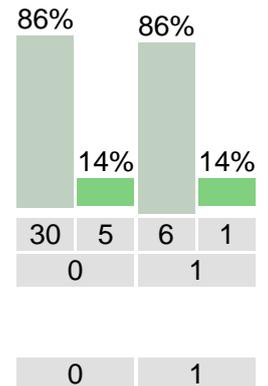
Non è possibile calcolare la tabella a doppia entrata V7AxV9D poiché V9D presenta un unico valore.

-TABELLA A DOPPIA ENTRATA: V7AxV10

Tabella a doppia entrata:

V7A In quale occasione viene dato il ciuccio a suo figlio? Al nido x V10 Durante l'inserimento vi ha seguito sempre lo stesso educatore?

V10 Durante l'inserimento vi ha seguito sempre lo stesso educatore?-> V7A In quale occasione viene dato il ciuccio a suo figlio? Al nido	1	2	Marginale di riga
0	30 30 0	5 5 0	35
1	6 6 0	1 1 0	7
Marginale di colonna	36	6	42



X quadro = 0. Significatività = 1

V di Cramer = 0

Probabilità esatta (dal test di Fisher) = 0.433

Legenda:

0) Ciuccio non usato al nido

1) Ciuccio usato al nido

1) Non presente sempre lo stesso educatore

2) Presente sempre lo stesso educatore

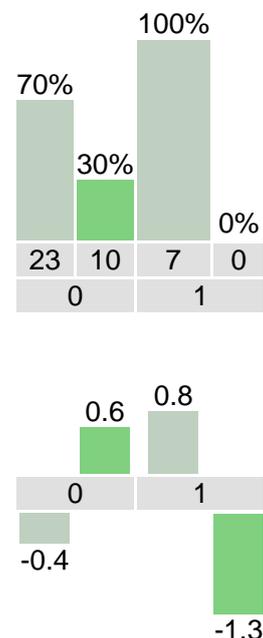
Poiché X quadro è zero e la Significatività è maggiore di 0,05 non c'è relazione tra le due variabili.

TABELLA A DOPPIA ENTRATA: V7AxV11

Tabella a doppia entrata:

V7A In quale occasione viene dato il ciuccio a suo figlio? Al nido x V11 L'educatore consente a suo figlio di portare al nido un oggetto a lui caro?

V11 L'educatore consente a suo figlio di portare al nido un oggetto a lui caro?-> V7A In quale occasione viene dato il ciuccio a suo figlio? Al nido	1	2	Marginale di riga
0	23 24.8 -0.4	10 8.3 0.6	33
1	7 5.3 0.8	0 1.8 -1.3	7
Marginale di colonna	30	10	40



X quadro = 2.83. Significatività = 0.093

V di Cramer = 0.27

Probabilità esatta (dal test di Fisher) = 0.109

Legenda:

0) Ciuccio non usato al nido

1) Ciuccio usato al nido

1) Non consente di portare un oggetto caro

2) Consente di portare un oggetto caro

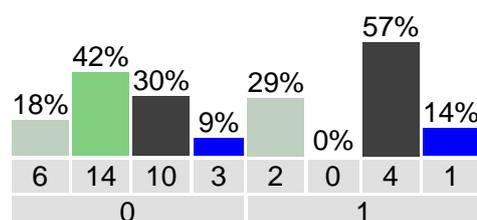
Poiché X quadro è molto vicino allo zero e la Significatività è maggiore di 0,05 non c'è relazione tra le due variabili.

- TABELLA A DOPPIA ENTRATA: V7AxV12

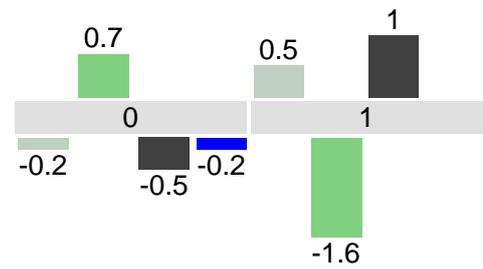
Tabella a doppia entrata:

V7A In quale occasione viene dato il ciuccio a suo figlio? Al nido x V12 Dopo quanto il bambino ha iniziato ad interagire con i suoi compagni?

V12 Dopo quanto il bambino ha iniziato ad interagire	14-15 giorni	5-6 giorni	9-10 giorni	oltre	Marginale di riga
0	6	14	10	3	33
1	2	0	4	1	7



con i suoi compagni?-> V7A In quale occasione viene dato il ciuccio a suo figlio? Al nido					
0	6 6.6 -0.2	14 11.6 0.7	10 11.6 -0.5	3 3.3 -0.2	33
1	2 1.4 0.5	0 2.5 -1.6	4 2.5 1	1 0.7 -	7
Marginale di colonna	8	14	14	4	40



Il valore di X quadro non è significativo dato che vi sono frequenze attese minori di 1.

Legenda:

- 0) Ciuccio non usato al nido
- 1) Ciuccio usato al nido

- ANALISI DELLA VARIANZA: V7BxV8

Analisi della varianza:

V7B In quale occasione viene dato il ciuccio a suo figlio? Quando dorme x V8 A che età ha iniziato ad andare al nido?

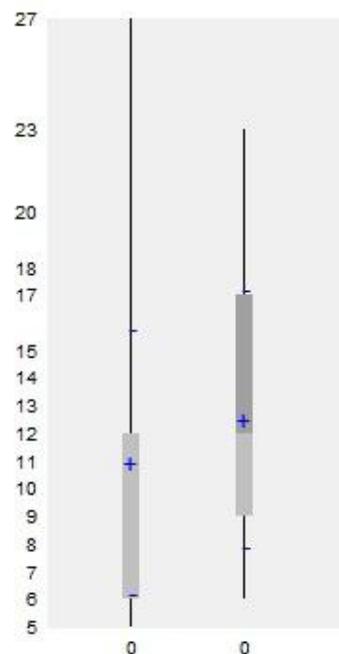
Categoria	Numero di casi	Media	Devianza	Scarto tipo
0	19	10.89	439.79	4.81
1	24	12.46	519.96	4.65
Intero campione	43	11.77	985.67	4.79

Eta quadro = 0.03. Significatività = 0.299.

Legenda:

- 0) Ciuccio non usato quando dorme
- 1) Ciuccio usato quando dorme

V8 A che età ha iniziato ad andare al nido?

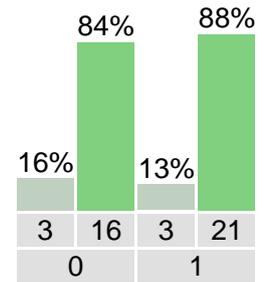


V7B In quale occasione viene dato il ciuccio a suo figlio? Quando dorme

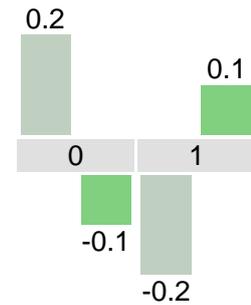
Poiché Eta quadro è molto vicino allo zero e la Significatività è maggiore di 0,05 non c'è relazione tra le due variabili.

- TABELLA A DOPPIA ENTRATA: V7BxV9A

Tabella a doppia entrata:
V7B In quale occasione viene dato il ciuccio a suo figlio? Quando dorme x V9A Prima dell'inserimento gli educatori hanno proposto: Colloqui individuali



V9A Prima dell'inserimento gli educatori hanno proposto: Colloqui individuali-> V7B In quale occasione viene dato il ciuccio a suo figlio? Quando dorme	0	1	Marginale di riga
0	3 2.7 0.2	16 16.3 -0.1	19
1	3 3.3 -	21 20.7 0.1	24
Marginale di colonna	6	37	43



X quadro = 0.1. Significatività = 0.757
 V di Cramer = 0.05

Probabilità esatta (dal test di Fisher) = 0.322

Legenda:

- 0) Ciuccio non usato quando dorme
- 1) Ciuccio usato quando dorme

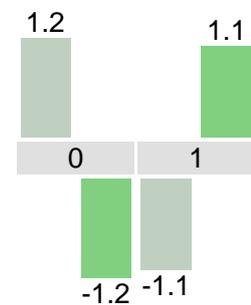
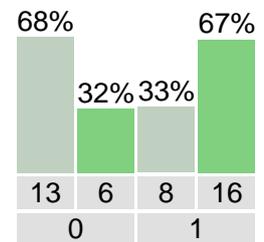
- 0) Colloqui individuali non proposti
- 1) Colloqui individuali proposti

Poiché X quadro è molto vicino allo zero e la Significatività è maggiore di 0,05 non c'è relazione tra le due variabili.

- TABELLA A DOPPIA ENTRATA: V7BxV9B

**Tabella a doppia entrata:
V7B In quale occasione viene dato il ciuccio a suo figlio? Quando dorme x V9B Prima dell'inserimento gli educatori hanno proposto: Assemblee**

V9B Prima dell'inserimento gli educatori hanno proposto: Assemblee-> V7B In quale occasione viene dato il ciuccio a suo figlio? Quando dorme	0	1	Marginale di riga
0	13 9.3 1.2	6 9.7 -1.2	19
1	8 11.7 -1.1	16 12.3 1.1	24
Marginale di colonna	21	22	43



X quadro = 5.23. Significatività = **0.022**
V di Cramer = 0.35

Probabilità esatta (dal test di Fisher) = **0.019**

Legenda:

- 0) Ciuccio non usato quando dorme
- 1) Ciuccio usato quando dorme

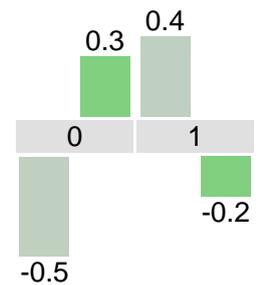
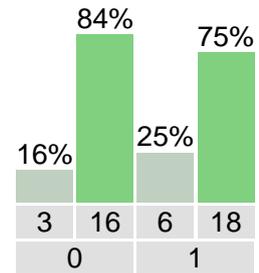
- 0) Assemblee non proposte
- 1) Assemblee proposte

Poiché X quadro è alto e la Significatività è minore di 0,05 c'è relazione tra le due variabili.

- TABELLA A DOPPIA ENTRATA: V7BxV9C

**Tabella a doppia entrata:
V7B In quale occasione viene dato il ciuccio a suo figlio? Quando dorme x V9C Prima dell'inserimento gli educatori hanno proposto: Visite al nido**

V9C Prima dell'inserimento gli educatori hanno proposto: Visite al nido-> V7B In quale occasione viene dato il ciuccio a suo figlio? Quando dorme	0	1	Marginale di riga
0	3 4 - 0.5	16 15 0.3	19
1	6 5 0.4	18 19 0.2	24
Marginale di colonna	9	34	43



X quadro = 0.54. Significatività = 0.461
V di Cramer = 0.11

Probabilità esatta (dal test di Fisher) = 0.231

Legenda:

- 0) Ciuccio non usato quando dorme
- 1) Ciuccio usato quando dorme

- 0) Visite al nido non proposte
- 1) Visite al nido proposte

Poiché X quadro è vicino allo zero e la Significatività è maggiore di 0,05 non c'è relazione tra le due variabili.

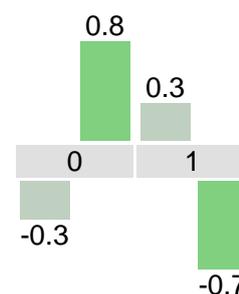
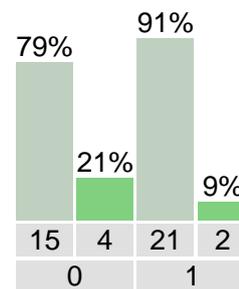
- TABELLA A DOPPIA ENTRATA: V7BxV9D

Non è possibile calcolare la tabella a doppia entrata V7BxV9D poiché V9D presenta un unico valore.

- TABELLA A DOPPIA ENTRATA: V7BxV10

Tabella a doppia entrata:
V7B In quale occasione viene dato il ciuccio a suo figlio? Quando dorme x V10 Durante l'inserimento vi ha seguito sempre lo stesso educatore?->

V10 Durante l'inserimento vi ha seguito sempre lo stesso educatore?-> V7B In quale occasione viene dato il ciuccio a suo figlio? Quando dorme	1	2	Marginale di riga
0	15 16.3 -0.3	4 2.7 0.8	19
1	21 19.7 0.3	2 3.3 -0.7	23
Marginale di colonna	36	6	42



X quadro = 1.3. Significatività = 0.255
V di Cramer = 0.18

Probabilità esatta (dal test di Fisher) = 0.187

Legenda:

- 0) Ciuccio non usato quando dorme
- 1) Ciuccio usato quando dorme

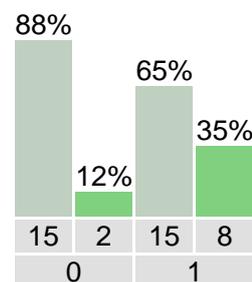
- 1) Si
- 2) No

Poiché X quadro è basso e la Significatività è maggiore di 0,05 non c'è relazione tra le due variabili.

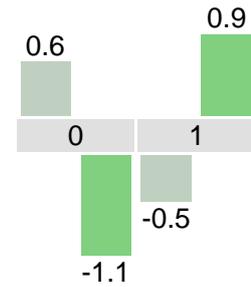
- TABELLA A DOPPIA ENTRATA: V7BxV11

Tabella a doppia entrata:
V7B In quale occasione viene dato il ciuccio a suo figlio? Quando dorme x V11 L'educatore consente a suo figlio di portare al nido un oggetto a lui caro?->

V11 L'educatore consente a suo figlio di portare al nido un oggetto a lui caro?-> V7B In quale occasione viene dato il ciuccio a suo	1	2	Marginale di riga
0	15 16.3 -0.3	2 2.7 -0.7	17
1	15 16.3 -0.3	8 9.7 -0.7	23
Marginale di colonna	30	10	40



figlio? Quando dorme			
0	15	2	17
	12.8	4.3	
	0.6	-1.1	
1	15	8	23
	17.3	5.8	
	-0.5	0.9	
Marginale di colonna	30	10	40



X quadro = 2.76. Significatività = 0.097
V di Cramer = 0.26

Probabilità esatta (dal test di Fisher) = 0.079

0) Ciuccio non usato quando dorme

1) Ciuccio usato quando dorme

1) Si

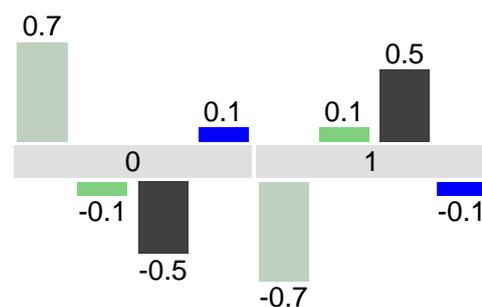
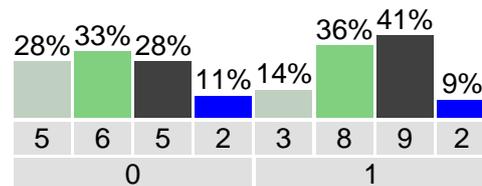
2) No

Poiché X quadro è basso e la Significatività è maggiore di 0,05 non c'è relazione tra le due variabili.

- TABELLA A DOPPIA ENTRATA: V7BxV12

Tabella a doppia entrata:
V7B In quale occasione viene dato il ciuccio a suo figlio? Quando dorme x V12 Dopo quanto il bambino ha iniziato ad interagire con i suoi compagni?

V12 Dopo quanto il bambino ha iniziato ad interagire con i suoi compagni?->					
V7B In quale occasione viene dato il ciuccio a suo figlio? Quando dorme	14-15 giorni	5-6 giorni	9-10 giorni	oltre	Marginale di riga



0	5	6	5	2	18
	3.6	6.3	6.3	1.8	
	0.7	-0.1	-0.5	0.1	
1	3	8	9	2	22
	4.4	7.7	7.7	2.2	
	-0.7	0.1	0.5	-0.1	
Marginale di colonna	8	14	14	4	40



X quadro = 1.54. Significatività = 0.672
V di Cramer = 0.2

Legenda:

- 0) Ciuccio non usato quando dorme
- 1) Ciuccio usato quando dorme

Poiché X quadro è basso e la Significatività è maggiore di 0,05 non c'è relazione tra le due variabili.

- ANALISI DELLA DEVIANZA: V7CxV8

Analisi della varianza:

V7C In quale occasione viene dato il ciuccio a suo figlio? Quando piange x V8 A che età ha iniziato ad andare al nido?

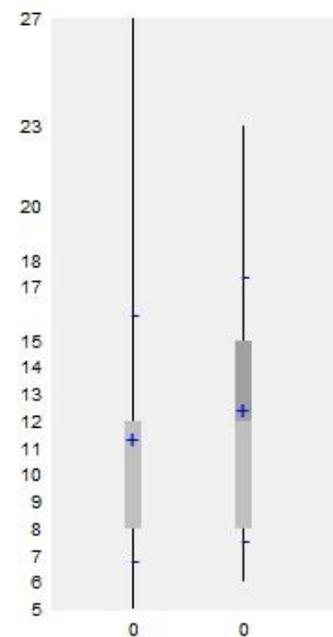
Categoria	Numero di casi	Media	Devianza	Scarto tipo
0	25	11.32	533.44	4.62
1	18	12.39	440.28	4.95
Intero campione	43	11.77	985.67	4.79

Eta quadro = 0.01. Significatività = 0.482.

Legenda:

- 0) Ciuccio non usato quando piange
- 1) Ciuccio usato quando piange

V8 A che età ha iniziato ad andare al nido?



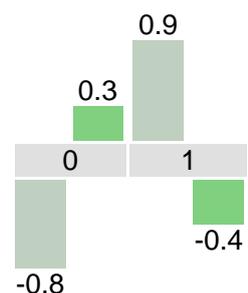
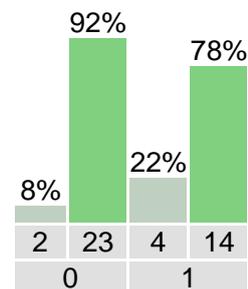
V7C In quale occasione viene dato il ciuccio a suo figlio? Quando piange

Poiché Eta quadro è molto vicino allo zero e la Significatività è maggiore di 0,05 non c'è relazione tra le due variabili.

- TABELLA A DOPPIA ENTRATA: V7CxV9A

**Tabella a doppia entrata:
V7C In quale occasione viene dato il ciuccio a suo figlio? Quando piange x V9A Prima dell'inserimento gli educatori hanno proposto: Colloqui individuali**

V9A Prima dell'inserimento gli educatori hanno proposto: Colloqui individuali-> V7C In quale occasione viene dato il ciuccio a suo figlio? Quando piange	0	1	Marginale di riga
0	2 3.5 -	23 21.5 0.3	25
1	4 2.5 0.9	14 15.5 -0.4	18
Marginale di colonna	6	37	43



X quadro = 1.76. Significatività = 0.184
V di Cramer = 0.2

Probabilità esatta (dal test di Fisher) = 0.151

Legenda:

- 0) Ciuccio non usato quando piange
- 1) Ciuccio usato quando piange

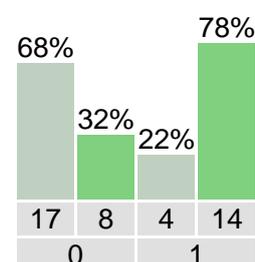
- 0) Colloqui individuali non proposti
- 1) Colloqui individuali proposti

Poiché X quadro è basso e la Significatività è maggiore di 0,05 non c'è relazione tra le due variabili.

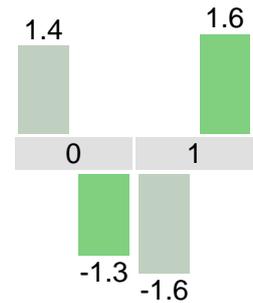
- TABELLA A DOPPIA ENTRATA: V7CxV9B

**Tabella a doppia entrata:
V7C In quale occasione viene dato il ciuccio a suo figlio? Quando piange x V9B Prima dell'inserimento gli educatori hanno proposto: Assemblee**

V9B Prima dell'inserimento gli educatori hanno proposto: Assemblee-> V7C In quale occasione	0	1	Marginale di riga
0	17	8	25
1	4	14	18
Marginale di colonna	21	22	43



viene dato il ciuccio a suo figlio? Quando piange			
0	17 12.2 1.4	8 12.8 -1.3	25
1	4 8.8 -1.6	14 9.2 1.6	18
Marginale di colonna	21	22	43



X quadro = 8.78. Significatività = **0.003**
V di Cramer = 0.45

Probabilità esatta (dal test di Fisher) = **0.003**

Legenda:

- 0) Ciuccio non usato quando piange
- 1) Ciuccio usato quando piange

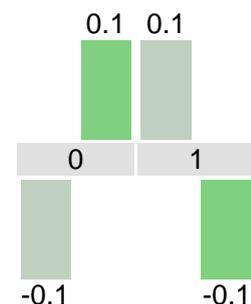
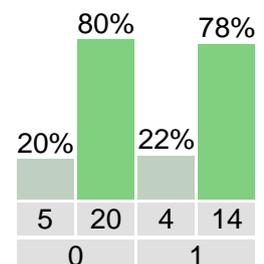
- 0) Assemblee non proposte
- 1) Assemblee proposte

Poiché X quadro è molto alto e la Significatività è minore di 0,05 c'è relazione tra le due variabili.

- TABELLA A DOPPIA ENTRATA: V7CxV9C

Tabella a doppia entrata:
V7C In quale occasione viene dato il ciuccio a suo figlio? Quando piange x V9C Prima dell'inserimento gli educatori hanno proposto: Visite al nido

V9C Prima dell'inserimento gli educatori hanno proposto: Visite al nido-> V7C In quale occasione viene dato il ciuccio a suo figlio? Quando piange			
	0	1	Marginale di riga
0	5 5.2 -0.1	20 19.8 0.1	25
1	4 3.8 0.1	14 14.2 -0.1	18
Marginale di colonna	9	34	43



X quadro = 0.03. Significatività = 0.86
 V di Cramer = 0.03

Probabilità esatta (dal test di Fisher) = 0.288

Legenda:

- 0) Ciuccio non usato quando piange
- 1) Ciuccio usato quando piange

- 0) Visite al nido non proposte
- 1) Visite al nido proposte

Poiché X quadro è molto vicino allo zero e la Significatività è maggiore di 0,05 non c'è relazione tra le due variabili.

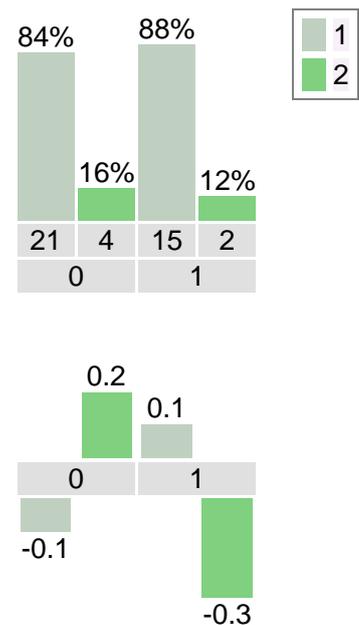
- TABELLA A DOPPIA ENTRATA: V7CxV9D

Non è possibile calcolare la tabella a doppia entrata V7CxV9D poiché V9D presenta un unico valore.

- TABELLA A DOPPIA ENTRATA: V7CxV10

**Tabella a doppia entrata:
 V7C In quale occasione viene dato il ciuccio a suo figlio? Quando piange x
 V10 Durante l'inserimento vi ha seguito sempre lo stesso educatore?**

V10 Durante l'inserimento vi ha seguito sempre lo stesso educatore?-> V7C In quale occasione viene dato il ciuccio a suo figlio? Quando piange	1	2	Marginale di riga
0	21 21.4 -0.1	4 3.6 0.2	25
1	15 14.6 0.1	2 2.4 -0.3	17
Marginale di colonna	36	6	42



X quadro = 0.15. Significatività = 0.7
 V di Cramer = 0.06

Probabilità esatta (dal test di Fisher) = 0.328

Legenda:

- 0) Ciuccio non usato quando piange
- 1) Ciuccio usato quando piange

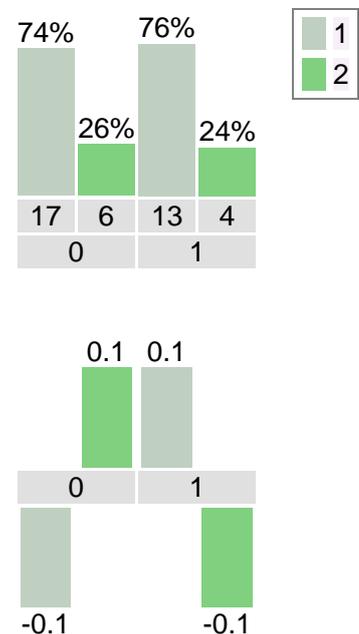
- 1) Si
- 2) No

Poiché X quadro è molto vicino allo zero e la Significatività è maggiore di 0,05 non c'è relazione tra le due variabili.

- TABELLA A DOPPIA ENTRATA: V7CxV11

Tabella a doppia entrata:
V7C In quale occasione viene dato il ciuccio a suo figlio? Quando piange x
V11 L'educatore consente a suo figlio di portare al nido un oggetto a lui caro?

V11 L'educatore consente a suo figlio di portare al nido un oggetto a lui caro?-> V7C In quale occasione viene dato il ciuccio a suo figlio? Quando piange	1	2	Marginale di riga
0	17 17.3 -0.1	6 5.8 0.1	23
1	13 12.8 0.1	4 4.3 -0.1	17
Marginale di colonna	30	10	40



X quadro = 0.03. Significatività = 0.853
 V di Cramer = 0.03

Probabilità esatta (dal test di Fisher) = 0.283

Legenda:

0) Ciuccio non usato quando piange

1) Ciuccio usato quando piange

1) Si

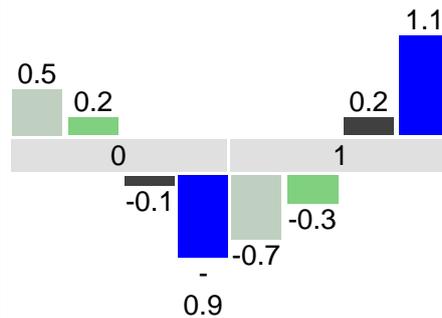
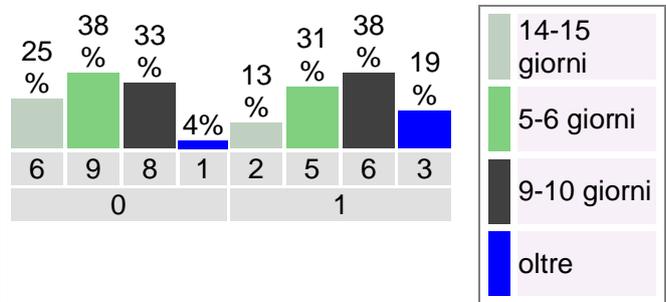
2) No

Poiché X quadro è molto vicino allo zero e la Significatività è maggiore di 0,05 non c'è relazione tra le due variabili.

- TABELLA A DOPPIA ENTRATA: V7CxV11

**Tabella a doppia entrata:
V7C In quale occasione viene dato il
ciuccio a suo figlio? Quando piange x V12
Dopo quanto il bambino ha iniziato ad
interagire con i suoi compagni?**

V12 Dopo quanto il bambino ha iniziato ad interagire con i suoi compagni ?-> V7C In quale occasione viene dato il ciuccio a suo figlio? Quando piange	14-15 giorni	5-6 giorni	9-10 giorni	oltre	Marginale di riga
0	6 4.8 0.5	9 8.4 0.2	8 8.4 -0.1	1 2.4 -0.9	24
1	2 3.2 -0.7	5 5.6 -0.3	6 5.6 0.2	3 1.6 1.1	16
Marginale di colonna	8	14	14	4	40



X quadro = 2.95. Significatività = 0.4
V di Cramer = 0.27

Legenda:

0) Ciuccio non usato quando piange

1) Ciuccio usato quando piange

Poiché X quadro è basso e la Significatività è maggiore di 0,05 non c'è relazione tra le due variabili.

- ANALISI DELLA DEVIANZA: V7DxV8

Analisi della varianza:

V7D In quale occasione viene dato il ciuccio a suo figlio? Altre occasioni x V8 A che età ha iniziato ad andare al nido?

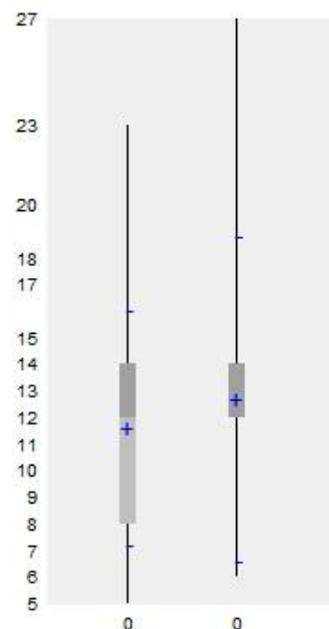
Categoria	Numero di casi	Media	Devianza	Scarto tipo
0	35	11.57	680.57	4.41
1	8	12.63	297.88	6.1
Intero campione	43	11.77	985.67	4.79

Eta quadro = 0.01. Significatività = 0.585.

Legenda:

- 0) Ciuccio non usato in altre occasioni
- 1) Ciuccio usato in altre occasioni

V8 A che età ha iniziato ad andare al nido?



V7D In quale occasione viene dato il ciuccio a suo figlio? Altre occasioni

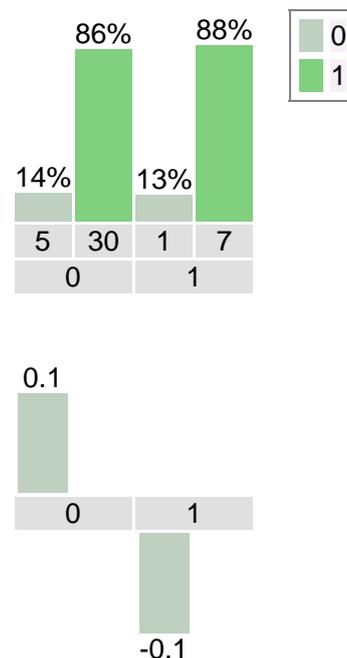
Poiché Eta quadro è molto vicino allo zero e la Significatività è maggiore di 0,05 non c'è relazione tra le due variabili.

- TABELLA A DOPPIA ENTRATA: V7DxV9A

Tabella a doppia entrata:

V7D In quale occasione viene dato il ciuccio a suo figlio? Altre occasioni x V9A Prima dell'inserimento gli educatori hanno proposto: Colloqui individuali

V9A Prima dell'inserimento gli educatori hanno proposto: Colloqui individuali-> V7D In quale occasione viene dato il ciuccio a suo figlio? Altre occasioni	0	1	Marginale di riga
0	5 4.9 0.1	30 30.1 0	35



1	1 1.1 - 0.1	7 6.9 0	8
Marginale di colonna	6	37	43

X quadro = 0.02. Significatività = 0.895

V di Cramer = 0.02

Probabilità esatta (dal test di Fisher) = 0.426

Legenda:

0) Ciuccio non usato in altre occasioni

1) Ciuccio usato in altre occasioni

0) Colloqui individuali non proposti

1) Colloqui individuali proposti

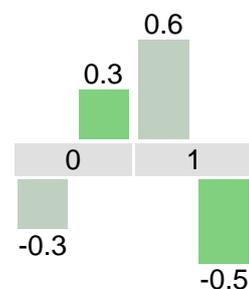
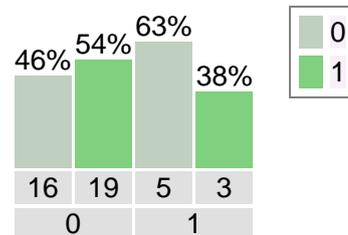
Poiché X quadro è molto vicino allo zero e la Significatività è maggiore di 0,05 non c'è relazione tra le due variabili.

- TABELLA A DOPPIA ENTRATA: V7DxV9B

Tabella a doppia entrata:

V7D In quale occasione viene dato il ciuccio a suo figlio? Altre occasioni x V9B Prima dell'inserimento gli educatori hanno proposto: Assemblee

V9B Prima dell'inserimento gli educatori hanno proposto: Assemblee-> V7D In quale occasione viene dato il ciuccio a suo figlio? Altre occasioni	0	1	Marginale di riga
0	16 17.1 -0.3	19 17.9 0.3	35
1	5 3.9 0.6	3 4.1 -0.5	8
Marginale di colonna	21	22	43



X quadro = 0.73. Significatività = 0.391

V di Cramer = 0.13

Probabilità esatta (dal test di Fisher) = 0.216

Legenda:

0) Ciuccio non usato in altre occasioni

1) Ciuccio usato in altre occasioni

0) Assemblee non proposte

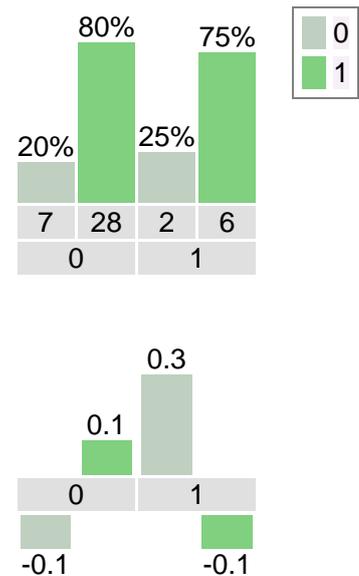
1) Assemblee proposte

Poiché X quadro è molto vicino allo zero e la Significatività è maggiore di 0,05 non c'è relazione tra le due variabili.

- TABELLA A DOPPIA ENTRATA: V7DxV9C

**Tabella a doppia entrata:
V7D In quale occasione viene dato il ciuccio a suo figlio? Altre occasioni x
V9C Prima dell'inserimento gli educatori hanno proposto: Visite al nido**

V9C Prima dell'inserimento gli educatori hanno proposto: Visite al nido-> V7D In quale occasione viene dato il ciuccio a suo figlio? Altre occasioni	0	1	Marginale di riga
0	7 7.3 - 0.1	28 27.7 0.1	35
1	2 1.7 0.3	6 6.3 -0.1	8
Marginale di colonna	9	34	43



X quadro = 0.1. Significatività = 0.754
V di Cramer = 0.05

Probabilità esatta (dal test di Fisher) = 0.334

Legenda:

0) Ciuccio non usato in altre occasioni

1) Ciuccio usato in altre occasioni

0) Visite al nido non proposte

1) Visite al nido proposte

Poiché X quadro è molto vicino allo zero e la Significatività è maggiore di 0,05 non c'è relazione tra le due variabili.

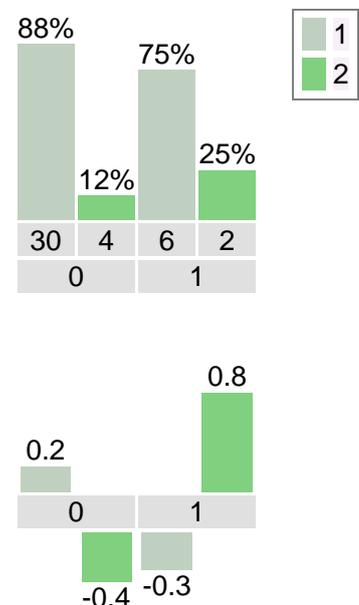
- TABELLA A DOPPIA ENTRATA: V7DxV9D

Non è possibile calcolare la tabella a doppia entrata V7DxV9D poiché V9D presenta un unico valore.

- TABELLA A DOPPIA ENTRATA: V7DxV10

Tabella a doppia entrata:
V7D In quale occasione viene dato il ciuccio a suo figlio? Altre occasioni x V10 Durante l'inserimento vi ha seguito sempre lo stesso educatore?

V10 Durante l'inserimento vi ha seguito sempre lo stesso educatore?-> V7D In quale occasione viene dato il ciuccio a suo figlio? Altre occasioni	1	2	Marginale di riga
0	30 29.1 0.2	4 4.9 -0.4	34
1	6 6.9 -0.3	2 1.1 0.8	8
Marginale di colonna	36	6	42



X quadro = 0.93. Significatività = 0.336
V di Cramer = 0.15

Probabilità esatta (dal test di Fisher) = 0.248

Legenda:

0) Ciuccio non usato in altre occasioni

1) Ciuccio usato in altre occasioni

1) Si

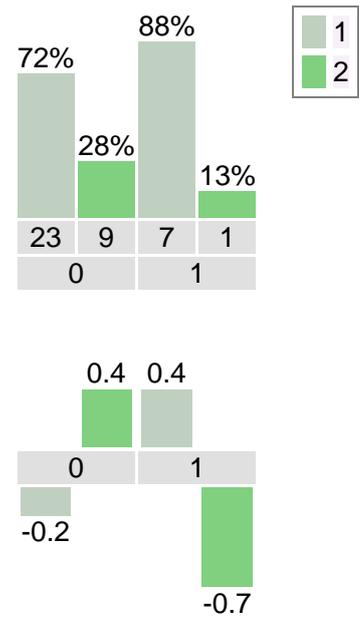
2) No

Poiché X quadro è molto vicino allo zero e la Significatività è maggiore di 0,05 non c'è relazione tra le due variabili.

- TABELLA A DOPPIA ENTRATA: V7DxV11

**Tabella a doppia entrata:
V7D In quale occasione viene dato il ciuccio a suo figlio? Altre occasioni x
V11 L'educatore consente a suo figlio di portare al nido un oggetto a lui caro?**

V11 L'educatore consente a suo figlio di portare al nido un oggetto a lui caro?-> V7D In quale occasione viene dato il ciuccio a suo figlio? Altre occasioni	1	2	Marginale di riga
0	23 24 - 0.2	9 8 0.4	32
1	7 6 0.4	1 2 - 0.7	8
Marginale di colonna	30	10	40



X quadro = 0.83. Significatività = 0.361
V di Cramer = 0.14

Probabilità esatta (dal test di Fisher) = 0.265

Legenda:

- 0) Ciuccio non usato in altre occasioni
- 1) Ciuccio usato in altre occasioni

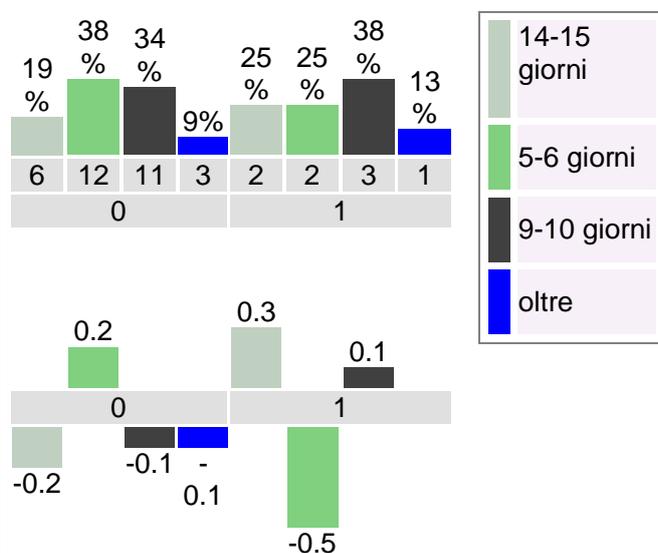
- 1) Si
- 2) No

Poiché X quadro è molto vicino allo zero e la Significatività è maggiore di 0,05 non c'è relazione tra le due variabili.

- TABELLA A DOPPIA ENTRATA: V7DxV12

Tabella a doppia entrata:
V7D In quale occasione viene dato il ciuccio a suo figlio? Altre occasioni x V12
Dopo quanto il bambino ha iniziato ad interagire con i suoi compagni?

V12 Dopo quanto il bambino ha iniziato ad interagire con i suoi compagni ?-> V7D In quale occasione viene dato il ciuccio a suo figlio? Altre occasioni	14-15 giorni	5-6 giorni	9-10 giorni	oltre	Marginale di riga
0	6 6.4 -0.2	12 11.2 0.2	11 11.2 -0.1	3 3.2 -0.1	32
1	2 1.6 0.3	2 2.8 -0.5	3 2.8 0.1	1 0.8 -	8
Marginale di colonna	8	14	14	4	40



Il valore di X quadro non è significativo dato che vi sono frequenze attese minori di 1.

Legenda:

- 0) Ciuccio non usato in altre occasioni
- 1) Ciuccio usato in altre occasioni

INTERPRETAZIONE DEI RISULTATI

Dall'analisi dei dati emerge come non vi sia una relazione significativa tra l'uso del ciuccio e un buon inserimento al nido d'infanzia. Questo risultato deve naturalmente essere considerato come limitato al campione in esame.

Dalla rilevazione dei dati sui 43 casi analizzati, possiamo concludere che:

- Il 51% è di genere femminile e la maggioranza ha un'età compresa tra i 17 e i 24 mesi;
- Il 70% dei bambini usa il ciuccio e ha iniziato ad usarlo tra 0-1 mese (25%) o a 6 mesi (25%);

- L'86% dei bambini ha iniziato ad usare il ciuccio volentieri e il 97% è tranquillo quando lo usa;
- Il 56% dei bambini usa il ciuccio quando dorme, l'81% non lo usa al nido, il 58% non lo usa quando piange, il 19% lo usa in altre occasioni;
- La maggioranza dei bambini (28%) ha iniziato ad andare al nido all'età di 12 mesi;
- L'86% ha partecipato a colloqui individuali, il 51% ad assemblee, il 79% ha visitato il nido e a nessuno è stata proposta nessuna attività;
- L'86% dei bambini è stato seguito dallo stesso educatore durante l'inserimento;
- Il 75% dei bambini ha avuto la possibilità di portare al nido un oggetto a lui caro;
- Per interagire con i compagni i bambini hanno impiegato 5-6 giorni (35%) o 9-10 giorni (35%).

Mediante l'analisi bivariata abbiamo constatato che vi è relazione solo per i seguenti casi: V3xV9B, V3xV10, V5xV9B, V7AxV9B, V7BxV9B, V7CxV9B. Dei restanti la significatività ottenuta è maggiore rispetto al valore soglia di 0,05, quindi è possibile affermare l'inesistenza della relazione tra le variabili.

La nostra ipotesi di partenza non è stata confermata.

CONCLUSIONI

Inizialmente pensavamo esistesse una relazione significativa fra l'uso del ciuccio e un buon inserimento al nido d'infanzia, ma la nostra ipotesi non è stata confermata dai dati analizzati.

Riteniamo tuttavia che questo risultato sia dato dal fatto che abbiamo scelto un campione poco numeroso e utilizzato un campionamento accidentale, che oltre tutto non permette di estendere i risultati della ricerca alla popolazione di riferimento. Se avessimo la possibilità di ripetere la ricerca amplieremmo il nostro campione per cercare di avere risultati più significativi. Inoltre pensiamo che un buon inserimento al nido sia influenzato da un ampio numero di fattori, per questo motivo non può essere correlato unicamente con l'uso del ciuccio.

Portando a termine questo lavoro abbiamo capito come si svolge una ricerca empirica e la sua complessità e abbiamo poi imparato ad utilizzare programmi come Wmap, per la costruzione di mappe, QGen, per la costruzione del questionario, e JsStat, per l'analisi dei dati. Punti di forza della nostra ricerca sono l'accuratezza e la precisione con cui si è cercato di svolgerla e la scelta del tema che ha suscitato interesse tra i genitori dei bambini, rendendoli disponibili alla compilazione dei questionari.